



DUP 2023-25

Documento Unico di Programmazione
Comune di Collepasso
Provincia di Lecce

Premessa

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti.

In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresentasse ***“il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”***¹.

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate.

Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti.

Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.

¹ Principio contabile della programmazione, n. 1.3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel 2003.

Valenza e contenuti del documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- 1) la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- 2) la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione strategica, come disposto dal principio contabile applicato della programmazione, all. 4/1 d.Lgs. 118/2011 e ribadito dalla deliberazione n. 14/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei Conti, Sezione delle autonomie, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzarsi nel corso del mandato amministrativo cioè nel quinquennio.

1. Analisi delle condizioni esterne

1.1 Lo scenario economico finanziario internazionale.

Nel momento in cui l'epidemia da Covid-19 sembrava ormai sotto controllo per il diffondersi dei vaccini e di nuove varianti del virus meno aggressive delle precedenti, sul panorama internazionale ha fatto irruzione il conflitto russo-ucraino. Il quadro economico soffre già di una forte ripresa inflattiva dovuta all'aumento dei prezzi dei prodotti energetici. Con l'irrompere del conflitto il quadro macroeconomico si è fortemente deteriorato.

Secondo le previsioni dell'OCSE del mese di giugno '22 per il 2022 e il 2023 "la guerra in Ucraina peserà sull'economia nell'immediato e sul lungo termine" e rappresenta una "zavorra per la crescita e carburante per l'inflazione nel mondo intero". Per gli stati membri si prevede una frenata fra il -1,5% e -3% delle previsioni di crescita e un'inflazione all'8,5%, il valore più alto mai raggiunto dal 1988.

L'impatto economico sarà maggiore nei paesi più fragili e nei paesi con forti rapporti commerciali con Russia e Ucraina. Il capo economista dell'OCSE, Boone osserva che "la guerra sta avendo ripercussioni in tutta l'Africa e il Medio Oriente. Le dinamiche in atto ci mostrano quanto siano profondamente dipendenti dalla Russia e dall'Ucraina molti paesi del Medio Oriente africano, dal Libano all'Egitto e alla Tunisia, fino allo Yemen". Il rapporto dell'OCSE sottolinea anche le ripercussioni del conflitto nel lungo termine sulle spese per la difesa in Europa, sulla ridefinizione del mercato dell'energia nonché sulle la riorganizzazione delle catene di approvvigionamento di molti beni e prodotti.

Nel medio termine l'OCSE sottolinea i rischi legati all'eventualità di uno stop completo delle esportazioni di energia dalla Russia all'Europa. In tal caso le conseguenze sarebbero maggiori se il passaggio a fonti energetiche alternative non fosse maturo e sostenuto dalla costituzione di sufficienti scorte.

La Banca Mondiale, nelle recenti previsioni di inizio giugno, per il 2022 prevede una crescita del Pil mondiale del +2,9%, contro il +4,1% previsto a gennaio e il +3,2% indicato solo lo scorso aprile. Ad influire negativamente sulle prospettive economiche sono la guerra in Ucraina, l'inflazione e quindi le politiche monetarie restrittive avviate dalle banche centrali. Oltre 60 autorità monetarie, tra cui la Banca d'Inghilterra e la Federal Reserve statunitense, hanno proceduto ad aumenti dei tassi di interesse quest'anno e la Banca centrale europea si sta muovendo nella stessa direzione. Pertanto, la maggiore preoccupazione diventa la situazione debitoria dei paesi a basso reddito. La Banca mondiale osserva che "circa il 60% dei 75 paesi più poveri del mondo sono a rischio di crisi del debito o la stanno già attraversando e queste turbolenze finanziarie si stanno propagando ai paesi a reddito medio".

Il presidente della Banca Mondiale ha affermato che: "L'economia mondiale è di nuovo in pericolo e sta affrontando un'inflazione elevata e una crescita lenta allo stesso tempo. Anche se si evitasse una recessione globale, le conseguenze della stagflazione potrebbero persistere per diversi anni se non verranno contrastati. Per molti paesi, la recessione sarà comunque difficile da evitare e il reddito reale pro capite rimarrà al di sotto dei livelli pre-Covid-19 in circa il 40% delle economie in via di sviluppo".

Nelle previsioni della Commissione Europea, il PIL dell'UE dovrebbe mantenersi positivo per via della riapertura delle attività e delle azioni a sostegno della crescita durante la pandemia. La crescita del PIL reale sia nell'UE che nella zona euro è prevista al +2,7 % per il 2022 e al +2,3 % per il 2023, in calo rispetto al +4,0% e al +2,8% (+2,7 % nella zona euro), rispettivamente, delle previsioni intermedie d'inverno 2022. Nell'analisi della Commissione si sottolinea che l'impatto negativo sull'economia mondiale e su quella dell'UE è imputabile ai prezzi delle materie prime energetiche, già aumentati durante la pandemia e ancora in aumento nell'attuale momento per l'incertezza che caratterizza le catene di approvvigionamento per effetto del conflitto in corso che ha causato pesanti interruzioni nella logistica. Gli aumenti stanno riguardando anche i prodotti alimentari e altri beni e servizi di base ed hanno determinato il calo del potere d'acquisto delle famiglie.

1.2 Gli strumenti di programmazione nazionale

Lo strumento fondamentale su cui si impenna la politica economica del Governo è rappresentato dal Documento di Economia e Finanza (DEF). Quest'ultimo, previsto dalla L.7 aprile 2011 n.39, è, infatti, un documento molto complesso con cui inizia il ciclo di programmazione economico-finanziaria, in accordo con le regole adottate dall'Unione Europea in materia di coordinamento delle politiche economiche e di bilancio degli Stati membri.

Più in particolare, il ciclo della programmazione inizia con la presentazione del DEF entro il 10 aprile di ogni anno e prosegue entro il successivo 20 settembre con l'invio alle Camere da parte del Governo della Nota di aggiornamento del DEF con cui si aggiornano le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica e gli obiettivi programmatici, per recepire le eventuali osservazioni del Consiglio dell'Unione europea.

Il 6 aprile 2022, il Consiglio dei Ministri ha dunque deliberato il DEF 2022, e, come per lo scorso anno, il documento non contiene il consueto Programma Nazionale di Riforma (PNR) ma il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU in coerenza con l'articolo 18, paragrafo 3 del Regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

Per l'anno in corso la Commissione Europea ha confermato l'applicazione della c.d. general escape clause (GEC), già prevista per il 2021. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, sebbene essa non sospenda l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita, né le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale.

Nella recente Comunicazione "Orientamenti di politica di bilancio 2023", alla luce dell'incertezza connessa con la crisi Ucraina, la Commissione si è riservata di estendere l'applicazione della GEC anche al 2023, sulla base delle previsioni economiche di primavera 2022.

1.3 Le prospettive del quadro di finanza pubblica

Il quadro di finanza pubblica prevedibile per il triennio 2023/25, in cui si colloca il presente documento, risulta ancora molto complesso e di difficile previsione dato l'attuale scenario nazionale ed internazionale caratterizzato, oltre che dalla persistenza dell'epidemia da COVID 19 da diversi nuovi fattori che condizionano fortemente lo scenario programmatico delineato nel DEF 2022 facendo prevedere una crescita decisamente inferiore rispetto alle previsioni programmatiche della NadeF 2021(per il 2022 il tasso di crescita si riduce dal 4,7% al 2,9%).

Negli ultimi mesi del 2021 e nel primo semestre 2022, il quadro economico si è fatto più difficile e complesso, non solo per la nuova impennata dei contagi da Covid-19 causata dalla diffusione della variante Omicron, ma anche per l'eccezionale aumento del prezzo del gas naturale, che ha trainato al rialzo le tariffe elettriche. La conseguente crescita del tasso di inflazione, comune in diversa misura a tutte le economie avanzate, ha portato le principali banche centrali a rivedere l'orientamento della politica monetaria in direzione restrittiva o, nel caso della Banca Centrale Europea, a segnalare l'approssimarsi di tale inversione di tendenza. Conseguentemente, i tassi di interesse sono saliti e il differenziale di rendimento sui titoli di Stato italiani si è allargato nei confronti del Bund tedesco.

Le sanzioni economiche applicate dall'Unione Europea e da altri Paesi a carico della Russia a seguito della guerra contro l'Ucraina, hanno inoltre provocato un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime e si è accentuata la flessione della fiducia di imprese e famiglie, con un ulteriore rialzo del tasso di inflazione al consumo, che in Italia, a giugno 2022 ha raggiunto una stima comunicata dall'Istat in data 01/07/2022 uguale a 1,2% e 8% rispettivamente come variazione mensile e annuale.

A fronte della complessa situazione socio economica derivante dai fattori sopra delineati, il Governo è intervenuto con diversi provvedimenti di sostegno volti a integrare le risorse destinate a compensare l'aumento del costo delle opere pubbliche, a intervenire ancora per contenere il costo dei carburanti e dell'energia e a varare nuove misure a sostegno di imprese e famiglie nell'intento di generare un effetto espansivo dell'economia italiana, portando la crescita del PIL nel 2022 dal 2,9 del quadro tendenziale al 3,1%. Per il 2023, l'aumento previsto è dal 2,3 del quadro tendenziale al 2,4% di quello programmatico.

I principali interventi da cui ci si aspetta questo impatto espansivo sono i sostegni per famiglie e imprese per far fronte all'aumento dei prezzi dell'energia. Il governo stima che questi interventi potranno aumentare gli investimenti, rispetto allo scenario tendenziale, dello 0,3%, e i consumi delle famiglie dello 0,1%. Naturalmente il prezzo da pagare è un deterioramento della finanza pubblica. Nel 2023, i consumi delle famiglie nel quadro macroeconomico programmatico crescerebbero come nel quadro tendenziale, mentre gli investimenti dello 0,4% in più (arrivando così, nel quadro programmatico, ad una crescita del 5,5%). Per il 2024 e il 2025, il quadro macroeconomico programmatico riflette sostanzialmente quello a legislazione vigente.

1.4 Il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza

Il Piano per la Ripresa e la Resilienza è il principale strumento di attuazione del piano per la ripresa europeo. In linea con le priorità chiave dell'Unione è destinato a finanziare con 723,824 miliardi di euro (a prezzi correnti), di cui 337,969 miliardi di euro di sovvenzioni e 385,855 miliardi di euro di prestiti, per almeno il 37% la transizione verde, almeno il 20% la transizione digitale. All'Italia sono destinati 191,5 miliardi (dei quali 68,9 di sovvenzioni e 122,6 miliardi di prestiti), per progetti definiti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), presentato il 29 aprile 2021, per essere poi esaminato dalla Commissione europea e approvato nell'ambito del Consiglio ECOFIN dell'Ue, il 13 luglio 2021, insieme ai primi 12 Piani nazionali di ripresa e resilienza (Pnrr) del Recovery Plan post-pandemico europeo "Next Generation EU". Di questo primo pacchetto fanno parte i piani nazionali di Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lettonia, Lussemburgo, Portogallo, Slovacchia e Spagna. Grazie all'adozione delle decisioni di esecuzione del Consiglio sull'approvazione dei piani, gli Stati membri possono concludere convenzioni di sovvenzione e accordi di prestito che consentiranno un prefinanziamento fino al 13 % dell'importo totale di ciascun piano, che per l'Italia è pari a 24,9 miliardi di euro.

Il Governo, il 23 dicembre 2021, ha presentato al Parlamento la prima Relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, mentre il 28 dicembre 2021 il Commissario europeo per l'economia Paolo Gentiloni e il Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco hanno siglato gli Operational Arrangements (OA) relativi al PNRR dell'Italia, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento dei traguardi ed obiettivi (Milestone e Target) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia.

Il 13 aprile 2022 la Commissione europea ha versato all'Italia la prima rata da 21 miliardi (10 miliardi di sovvenzioni e 11 miliardi di prestiti), a seguito della valutazione positiva sugli obiettivi del PNRR che l'Italia doveva conseguire entro il 31 dicembre 2021.

Il Piano italiano dispone di un totale di 235 miliardi: 191,5 miliardi del già citato Dispositivo per la ripresa, cui si aggiungono 13 miliardi di REACT-EU, uno strumento per superare la crisi che integra lo stanziamento

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni



della politica di coesione del ciclo 2014-20, e 30,6 miliardi di risorse nazionali aggiuntive del Piano nazionale per gli investimenti complementari.

Il PNRR si articola in sei Missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e

ricerca; inclusione e coesione; salute. Le priorità trasversali sono relative alle pari opportunità generazionali, di genere e territoriali.

Il Piano attuerà inoltre quattro riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza- riforme abilitanti (interventi funzionali a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali) e riforme settoriali, contenute all'interno delle singole

Missioni. Il 40% circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno. Il piano vedrà un'attiva partecipazione delle regioni ed Enti Locali nella sua implementazione.

1.4.1 Focus sugli Enti Locali per l'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza

Il ruolo degli enti locali è ritenuto centrale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, partecipando alla realizzazione del Piano in aree che variano dagli asili nido, ai progetti di rigenerazione urbana, all'edilizia scolastica e ospedaliera, all'economia circolare, agli interventi per il sociale. Partecipano in qualità di destinatari finali alla realizzazione di alcuni progetti attivati a livello nazionale, come quelli in materia di digitalizzazione della pubblica amministrazione. Hanno, infine, un ruolo nella definizione e messa in opera di alcune delle riforme previste dal Piano in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo e in altri settori di competenza decentrata. In questi settori gli enti territoriali operano in sinergia con le amministrazioni centrali nelle sedi istituzionali della Conferenza Stato-Regioni, della Conferenza Unificata e del Tavolo permanente per il partenariato economico sociale e territoriale.

Le Amministrazioni territoriali concorrono quindi a realizzare il PNRR attraverso:

- La titolarità di specifiche progettualità (beneficiari/soggetti attuatori), e la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica e ospedaliera; interventi per il sociale).
- La partecipazione in qualità di destinatari finali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale (es. in materia di digitalizzazione).
- La partecipazione alla definizione e messa in opera di molte delle riforme previste dal Piano (es. in materia di disabilità, servizi pubblici locali, turismo, ecc.), lavorando in stretta sinergia con le Amministrazioni centrali anche nell'ambito della sede istituzionale della Conferenza Unificata e del tavolo permanente di partenariato.
- Nel ruolo di Beneficiari/Soggetti attuatori, le Regioni e gli Enti Locali assumono la responsabilità della gestione dei singoli Progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali titolari degli interventi, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente per i singoli settori di riferimento.

In tal caso, le Regioni/Enti Locali:

- Accedono ai finanziamenti partecipando ai Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri competenti per la selezione dei progetti, ovvero ai provvedimenti di riparto fondi ove previsto;
- Ricevono, di norma, direttamente dal MEF le risorse occorrenti per realizzare i progetti, mediante versamenti nei conti di tesoreria, salvo il caso di risorse già giacenti sui capitoli di bilancio dei Ministeri;
- Devono realizzare gli interventi nel rispetto delle norme vigenti e delle regole specifiche stabilite per il PNRR (es. DNSH, spese entro il mese di agosto 2026, ecc.);
- Devono rispettare gli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo e concorrere al conseguimento di traguardi e obiettivi associati al progetto;
- Devono prevenire e correggere eventuali irregolarità e restituire le risorse indebitamente utilizzate.

La partecipazione in qualità di destinatari finali delle Regioni e degli Enti Locali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale avviene mediante la partecipazione a Bandi/Avvisi emanati dai Ministeri per realizzare progetti di cui sono direttamente titolari i Ministeri stessi.

PA DIGITALE 2026

Italia digitale 2026 è il piano strategico per la transizione digitale e la connettività promosso dal Dipartimento per la trasformazione digitale.

Il Piano, che raccoglie il 27% delle risorse di Italia domani, si sviluppa su due assi. Il primo asse (6,71 miliardi) riguarda le infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra larga. Il secondo (6,74 miliardi) riguarda tutti quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione (PA) in chiave digitale. I due assi sono necessari per garantire che tutti i cittadini abbiano accesso a connessioni veloci per vivere appieno le opportunità che una vita digitale può e deve offrire e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione rendendo quest'ultima un alleato nella vita digitale dei cittadini.

L'importante piano di investimenti e riforme previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza vuole mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026. Italia digitale 2026 si pone cinque ambiziosi obiettivi:

1. Diffondere l'identità digitale, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;
2. Colmare il gap di competenze digitali, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile;
3. Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare servizi in cloud;
4. Raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici essenziali erogati online;
5. Raggiungere, in collaborazione con il MISE, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con reti a banda ultra-larga.

Il Comune di Collepasso ha presentato la propria candidatura per le seguenti misure:

MISURA PNRR
PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.2 " Abilitazione al cloud per le PA locali - comuni " CUP J31C22000090006
PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4. " Esperienza del cittadino nei servizi pubblici " - CUP J31C22000090006
PNRR. Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4. Adozione piattaforma PagoPa. CUP J31C22000090006
PNRR. Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4. Adozione App IO. CUP J31C22000090006
PNRR. Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4. Piattaforma notifiche digitali comuni. CUP J31F22003600006
PNRR. Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4. Piattaforme di identità digitale - Spid CIE. CUP J31C22000090006

Con appositi Decreti di finanziamento l'Ente è stato ammesso per tutte le candidature presentate come indicato nel prospetto che segue:

INIZIATIVA	CONTRIBUTO
PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.2 " Abilitazione al cloud per le PA locali - comuni " CUP J31C22000090006	€ 121.992,00
PNRR - Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4. " Esperienza del cittadino nei servizi pubblici " - CUP J31C22000090006	€ 155.234,00
PNRR. Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4. Adozione piattaforma PagoPa . CUP J31C22000090006	€ 29.995,00
PNRR. Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4. Adozione App IO . CUP J31C22000090006	€ 7.889,00
PNRR. Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4. Piattaforme di identità digitale - Spid CIE . CUP J31C22000090006	€ 14.000,00
PNRR. Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4. Piattaforma notifiche digitali comuni . CUP J31F22003600006	€ 20.344,00

Quest'ultimo intervento è stato ammesso ed è in attesa di finanziamento

1.4.2 Focus sugli interventi finanziati del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) offre una importante, e forse irripetibile, opportunità di investimenti nel nostro territorio. Gli interventi già finanziati con il PNRR ammontano a circa 3,7 milioni di euro, mentre si è in attesa di finanziamento per progetti ammessi ma non immediatamente finanziati per 2,15 milioni di euro. Qui di seguito il dettaglio degli interventi:

STATO DEL BANDO	MISS. DUP	PROGR. DUP	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO PNRR	IMPORTO PROGETTO
INTERVENTO GIA' FINANZIATO	09	04	PNRR. Missione 2 - Componente 4 - Investimento 2.2 "Linea di finanziamento: Art.1, co. 139 e seg. L.145/2018" J31E20000340001. Ampliamento recapito finale via Marconi. Contributo Ministero Interno	990.000,00	900.000,00
INTERVENTO GIA' FINANZIATO	04	02	PNRR. Missione 4 - Componente 1 - Investimento 1.2 - CUP J35E22000190006. Realizzazione mensa scolastica scuola Don Bosco. Contributo Ministero Istruzione	649.000,00	590.000,00
INTERVENTO GIA' FINANZIATO	04	02	PNRR. Missione 4 - Componente 1 - Investimento 2.2 "Linea di finanziamento 1.1" J38H22000320006. Riqualificazione della scuola dell'infanzia di via Benedetto Croce. Utilizzo Contributo MIUR	1.911.000,00	1.911.000,00
INTERVENTO GIA' FINANZIATO	04	02	PNRR. Missione 4 - Componente 1 - "Linea di finanziamento 1.1" J38H22000320006. Riqualificazione della scuola dell'infanzia di via Benedetto Croce. Contributo MIUR	280.000,00	280.000,00
INTERVENTO GIA' FINANZIATO	01	11	PNRR. Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.2 - J31C22000090006. Abilitazione al Cloud per le PA locali. Contributo Ministero Innovazione Tecnologica	121.992,00	121.992,00
INTERVENTO GIA' FINANZIATO	01	11	PNRR. Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - J31C22000090006. Esperienza del cittadino nei servizi pubblici. Utilizzo Contributo Ministero Innovazione Tecnologica	155.234,00	155.234,00
INTERVENTO GIA' FINANZIATO	01	11	PNRR. Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - J31C22000090006. Adozione piattaforma PagoPa. Contributo Ministero Innovazione Tecnologica	29.995,00	29.995,00
INTERVENTO GIA' FINANZIATO	01	11	PNRR. Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - J31C22000090006. Adozione App IO. Utilizzo Contributo Ministero Innovazione Tecnologica	7.889,00	7.889,00
INTERVENTO GIA' FINANZIATO	01	11	PNRR. Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.4 - J31C22000090006. Piattaforme di identità digitale - Spid CIE.	14.000,00	14.000,00
INTERVENTO GIA' FINANZIATO	01	11		32.589,00	32.589,00
INTERVENTO AMMESSO E IN ATTESA DI FINANZIAMENTO	01	11	PNRR. Missione 1 - Componente 1 - Investimento 1.3 - J31F22003600006. Piattaforma digitale nazionale dati.	20.344,00	20.344,00
INTERVENTO AMMESSO E IN ATTESA DI FINANZIAMENTO			Riqualificazione del 2° lotto di alloggi dell'edilizia residenziale pubblica di via Giovanni Pascoli - J38I21000340002	1.150.000,00	1.150.000,00

1.5 L'economia della Puglia

Di seguito, sulla base degli ultimi dati ufficiali di contabilità economica nazionale si delinea il quadro delle economie regionali, in particolare di quella pugliese. Tali dati consentono di tracciare un quadro comparativo fra l'economia della Puglia e il resto delle regioni italiane oltre che del Paese.

Il territorio pugliese è pianeggiante per il 53%, collinare per il 45% e montuoso solo per il 2%. Conta circa 865 km di costa. Comprende 257 comuni; 6 province per una superficie di 19.540,49 km², per una densità pari a 205,1 ab. per km². Al 1° gennaio 2022, la popolazione pugliese è stimata in 3.953.305 abitanti (-0,55% rispetto al 1° gennaio 2021) e rappresenta il 6,63% della popolazione nazionale. Il 51,3% è costituito da donne; il restante 48,7% da uomini.

Fra le regioni italiane, la Lombardia con poco al di sopra i dieci milioni di abitanti assorbe il 16,8% della popolazione italiana; segue il Lazio con 5,75 milioni di abitanti pari al 9,65% del totale nazionale e la Campania con circa 5,71 milioni di abitanti pari al 9,58% del totale nazionale. All'opposto, la Valle d'Aosta, con 125.034 abitanti rappresenta lo 0,21% del totale nazionale e il Molise con 300.516 abitanti rappresenta lo 0,50% del totale nazionale. La presenza di tassi di variazione della popolazione negativi riguarda l'intero Paese, ma da diversi anni in maniera rilevante anche le regioni del Mezzogiorno. Si tratta di un fenomeno legato non solo al generalizzato calo della fecondità, ma anche al trasferimento di tanti giovani meridionali all'estero che per motivi di lavoro lasciano la propria regione di residenza, dando luogo ad esportazione di capitale umano a beneficio dei luoghi di trasferimento.

Per quanto riguarda il sistema produttivo pugliese, i dati relativi alle imprese totali attive in Puglia e il loro numero di addetti per gli anni 2013–2020. Le prime ammontano a 256.329 mentre gli addetti a 770.359,1 unità. Il numero delle imprese attive dal 2016 al 2018 registra costanti incrementi annuali rispetto all'anno precedente, a meno del lievissimo decremento rilevato nel 2019 rispetto al 2018 (-0,09%), cui segue nel 2020 rispetto al 2019 un incremento del +0,84%. Nel caso del numero di addetti dal 2015 fino al 2020 si registrano negli ultimi anni sempre variazioni positive rispetto all'anno precedente. Nel 2020 la variazione è del +0,55%.

Nel 2020 si contano nel commercio all'ingrosso e al dettaglio si contano 79.261 imprese attive che rappresentano il 30,9% del totale. Nel campo delle attività professionali, scientifiche e tecniche si rilevano 42.477 imprese pari al 16,6% del totale. Nelle costruzioni ci sono 28.604 imprese che rappresentano l'11,2% del totale. Il maggior numero degli addetti (valori medi annui) spetta al commercio all'ingrosso e al dettaglio con 198.658,4 che rappresenta il 25,8% del totale. Il manifatturiero assorbe il 15,7% del totale degli addetti. Seguono le costruzioni che coprono il 9,9% del totale degli addetti. Il 96,1% delle imprese attive in Puglia si colloca nella classe 0–9 addetti; il 3,5% nella classe 10–49 e solo lo 0,3% nella classe 50–249 addetti, che assorbono rispettivamente il 58,2%, il 20,4%, il 9,8% e il 11,6% degli addetti. Per quanto riguarda il settore agricolo, nel contesto economico–produttivo pugliese l'agricoltura ricopre un ruolo fondamentale, soprattutto in termini di prodotti destinati all'esportazione nonché di trasformazione del prodotto, che rappresenta il settore agroalimentare, uno dei punti forza dell'economia pugliese. L'intera produzione agricola pugliese nel 2021, è stata di 5,3 miliardi. La produzione agricola pugliese è pari all'8,3% del totale nazionale, dietro a Lombardia con il 13,6%, Emilia Romagna con l'11,4%, Veneto con il 10,2%, e Sicilia con l'8,5%.

In termini di valore aggiunto, l'agricoltura pugliese produce 3 miliardi di euro e rispetto al valore aggiunto nazionale prodotto nel settore, l'agricoltura pugliese rappresenta l'8,8%. Nella produzione di cereali, incluse le sementi, la Puglia nel 2021 ha registrato un valore della produzione pari a 490,5 milioni di euro, posizionandosi come quinta regione italiana (dopo Emilia Romagna,

Lombardia, Piemonte e Veneto) e come prima regione del Mezzogiorno, seguita dalla Sicilia. Il contributo maggiore alla produzione di cereali deriva dalla coltivazione di frumento duro. La produzione pugliese segna un aumento percentuale del +30,9% rispetto al 2020, a fronte del +28,1% nazionale. La Puglia si pone al primo posto a livello nazionale nella produzione di ortaggi e patate, sebbene registri una lieve diminuzione nel 2021 rispetto al 2020 del -0,6%, con una percentuale rispetto al totale nazionale nel periodo 2017-2021 del 15,2%. In termini di valori assoluti ha prodotto nel 2021, 1,35 miliardi di euro, a fronte del dato italiano pari a 9,12 miliardi di euro. Ritroviamo la Campania e la Sicilia, con quote rispettivamente del 14,3% e del 12,4%. Le principali coltivazioni pugliesi di ortaggi sono pomodori, carciofi, cavoli e peperoni.

Anche nella produzione di uva da tavola la Puglia è il principale produttore. Nel 2021 il settore registra una crescita del 12% rispetto all'anno precedente, a fronte del +10,1% del dato nazionale, con un valore medio 2017-2021 della produzione pari a 381 milioni di euro. Per quanto riguarda l'uva da vino venduta, la produzione pugliese nel 2021 ammonta a 238 milioni di euro, in aumento nel 2021 rispetto al 2020 del +45,6% meglio del dato nazionale che si incrementa del +5,3%. Il valore dell'uva da vino pugliese venduta rappresenta nel quinquennio considerato il 14,3% del totale nazionale, dietro a Veneto (25,5%). Tra tutte le regioni, nel 2021, la Puglia nella produzione di vino si pone al secondo posto dopo il Veneto, assorbendo il 13,3% del valore produttivo italiano (per un valore pari a 474 milioni di euro). La Puglia registra nel 2021 una diminuzione del -6,0% rispetto all'anno precedente. Nel quinquennio 2017-2021, il valore della produzione pugliese rappresenta il 13,3% del totale nazionale, dietro al Veneto che detiene il 20,9% della produzione nazionale.

Nel 2021, per quanto riguarda l'olio d'oliva la Puglia segna un aumento della produzione del +62,9% rispetto all'anno precedente. Nonostante i problemi legati al fenomeno Xylella, la Puglia nel quinquennio 2017-2020 rappresenta il 20,6% della produzione nazionale, dietro al 27,5% della Calabria.

1.6 La programmazione economica regionale: obiettivi

La Giunta Regionale, con la deliberazione n.1608 del 21 novembre 2022, adottava il Documento di Economia e Finanza (DEFER) 2023-25 della Regione Puglia e proponeva al Consiglio Regionale l'approvazione a norma di legge del medesimo documento.

Successivamente il Consiglio Regionale in data 20 dicembre 2022 con deliberazione n.130 approvava il Documento di Economia e Finanza Regionale 2023-25.

In applicazione del decreto legislativo n.118/2011, il DEFER diventa il principale strumento della programmazione finanziaria della Regione, i cui obiettivi possono essere riassunti nel seguente modo:

1.6.1 Gli strumenti della programmazione strategica

Il governo regionale della Puglia pone al centro della propria azione gli strumenti della pianificazione strategica e della programmazione, a partire dalla predisposizione del Piano regionale di sviluppo da realizzare attraverso modalità partecipative che coinvolgano i territori, con l'obiettivo di fare della Puglia una regione del Mezzogiorno competitiva, coesa e sostenibile. Per fare ciò è necessario rilanciare le politiche di investimento nel Mezzogiorno attraverso una programmazione unitaria che metta insieme le risorse ordinarie e straordinarie da destinare ad investimenti mirati finalizzati a invertire le tendenze in corso che vedono accrescere i divari con il resto del Paese in modo allarmante dal punto di vista sociale, economico ed occupazionale. A tale riguardo diviene sempre più necessario promuovere un approccio integrato tra politiche nazionali e territoriali, qualificando il carattere aggiuntivo degli investimenti comunitari e del Patto per la Puglia rispetto agli investimenti promossi con il ricorso a tutte le risorse finanziarie a disposizione: in questo modo potrà essere fornito avviato un concreto processo di riduzione dei divari interni di crescita e di sostegno ai processi di crescita e di sviluppo riferito alla dotazione infrastrutturale, qualità dei servizi,

competitività delle imprese, qualificazione delle competenze, con ricadute importanti in termini di crescita del reddito e dell'occupazione. Ripensare l'utilizzo delle risorse nazionali aggiuntive sarà ulteriormente necessario nei campi della salute dei cittadini e dell'erogazione dei servizi essenziali. In questo senso le risorse relative alla programmazione comunitaria devono costituire una parte sia pure rilevante di un quadro complessivo di investimenti pubblici più ampio ed integrato finalizzato ad un duplice obiettivo: varare opere di impatto strategico per la ripresa economica del Mezzogiorno promuovendo interventi di infrastrutturazione materiale e immateriale indispensabili per aumentare la qualità della vita dei cittadini e la capacità di attrarre nuovi investimenti produttivi, nonché ridurre le aree di povertà e di disoccupazione, arrestando ed invertendo l'attuale tendenza all'emigrazione verso altri territori nazionali ed esteri.

1.6.2 Piano di Sviluppo Regionale ed assi prioritari di intervento

La Regione Puglia, per mezzo della Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R, ha istituito e coordinato la Cabina di Regia del nuovo Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030. L'obiettivo della suddetta Cabina di Regia è definire una struttura del nuovo Piano Piano di Sviluppo Regionale 2020-2030, per riportare le scelte politiche e strategiche in una visione generale che dovrà essere recepita in modo organico e coerente nei futuri programmi settoriali, nella programmazione PO FESR, nei documenti di Programmazione economica e Finanziaria e nella legge di Bilancio.

Le politiche prioritarie per lo sviluppo sono le seguenti:

- ✓ Politiche di genere;
- ✓ Competitività, innovazione;
- ✓ Istruzione, formazione e lavoro;
- ✓ Salute e welfare;
- ✓ Mobilità e trasporti;
- ✓ Urbanistica, paesaggio e politiche abitative;
- ✓ Ambiente e opere pubbliche;
- ✓ Sviluppo rurale;
- ✓ Turismo ed economia della cultura;

Le politiche di genere

La Regione Puglia, con la legge regionale n. 7 dell'8 marzo 2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi per la conciliazione vita – lavoro in Puglia" ha individuato nella parità di genere un obiettivo di perequazione economica e sociale in grado di produrre effetti positivi non solo sulla vita delle donne e uomini di Puglia ma per la comunità nel suo complesso.

Tale obiettivo è ribadito nel Programma di Governo della XI legislatura che prevede uno specifico impegno alla riduzione del gap di democrazia di genere ed un forte impulso alle politiche capaci di incidere positivamente sulla parità di genere in tutti i settori di intervento di competenza dell'azione programmatica e amministrativa regionale.

A conferma della priorità attribuita al tema, la Giunta Regionale con deliberazione 15 settembre 2021 n. 1466 ha approvato il documento strategico "AGENDA DI GENERE". Strategia Regionale per la Parità in Puglia."

La competitività e Innovazione

Nel corso degli ultimi due anni l'intero sistema economico globalizzato ha assistito a quella che ormai viene definita come la peggiore recessione dai tempi della seconda guerra mondiale. Lo shock della domanda di beni e servizi nelle principali economie sviluppate, legato alle restrizioni imposte per il contenimento della pandemia da Covid-19, ha fatto perdere all'economia mondiale diversi punti percentuali di ricchezza che, ad oggi, stante il perdurare dell'incertezza della situazione sanitaria ed a causa del conflitto in Ucraina, appaiono purtroppo ancora lontani dall'essere recuperati.

A livello nazionale, le statistiche restituiscono una perdita del PIL italiano pari al 8,8% nel 2020, con punte in alcuni settori come il turismo, che registrano un decremento a due cifre. Per la Puglia, riferisce Bankitalia "La crisi generata dall'epidemia ha avuto pesanti ripercussioni sull'economia regionale. Secondo quanto stimato dall'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) sviluppato dalla Banca d'Italia, l'attività economica si sarebbe contratta di circa l'8 per cento nel 2020, in misura lievemente più contenuta rispetto alla media nazionale. Il calo, iniziato nel primo trimestre, è stato particolarmente pronunciato nel secondo, in corrispondenza delle restrizioni più stringenti, per poi ridursi in quello successivo, e tornare nuovamente ad ampliarsi nel quarto."

L'andamento economico riflette quindi in maniera fedele le ondate dell'emergenza sanitaria, aggravato dalla crescita dei prezzi delle materie prime dovuta alla guerra. In questo scenario, tuttavia, emerge significativamente che lo sforzo delle politiche regionali negli ultimi anni ha consentito alle imprese pugliesi di sopravvivere alle situazioni di crisi: nella cornice del Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia approvato dalla Commissione Europea, le iniziative messe in campo e note come Prestiti Lift, hanno rappresentato una strategica misura di contrasto alla carenza di liquidità nelle imprese pugliesi.

Con l'avvio della campagna vaccinale ed il conseguente allentamento delle misure di contenimento, la prospettiva di crescita è cambiata.

I dati del primo semestre 2021 suggeriscono una lettura incoraggiante degli scenari futuri, seppur condizionati da elementi di incertezza. Sempre citando Bankitalia, nel suo ultimo rapporto sull'economia pugliese: "...Nei primi nove mesi del 2021 l'attività economica in Puglia ha registrato una forte ripresa. Secondo quanto stimato dall'indicatore trimestrale delle economie regionali (ITER) della Banca d'Italia, dopo un ulteriore calo dell'attività nel primo trimestre, il secondo avrebbe evidenziato una marcata crescita. Nel complesso l'indicatore ha registrato un aumento del 6,5 per cento nel primo semestre rispetto al corrispondente periodo del 2020. Sulla base di indicatori più aggiornati relativi ai singoli settori economici, nel terzo trimestre la crescita sarebbe proseguita, coerentemente con il recupero in corso a livello nazionale...".

La ricerca e l'Innovazione

La Ricerca e l'Innovazione sono, oggi più che mai, leva strategica per lo sviluppo del nostro sistema territoriale, sociale e produttivo. Sono gli elementi che rendono possibile attraversare con più alti margini di successo il periodo di crisi economica generato dalla pandemia COVID19 e dal conflitto in Ucraina, che avrà effetti e durata ancora non facilmente prevedibili. Ricerca e Innovazione si pongono, quindi, al centro dei nuovi scenari per offrire soluzioni tangibili ai nuovi fabbisogni emergenti.

In previsione dell'avvio della programmazione 2021-2027, in coerenza con le priorità definite dalla Commissione europea, la Regione Puglia ha avviato il percorso di aggiornamento della SmartPuglia 2020 tenendo conto dei risultati del precedente settennato, dell'evoluzione della tecnologia, dei sistemi produttivi, dell'ecosistema regionale della ricerca, nonché del mutato contesto globale (transizione verde e digitale, pandemia da Covid-19, cc.) e dei nuovi orientamenti

di policy proposti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il Green Deal europeo, il Piano per la ripresa dell'Europa (Next Generation EU) e le correlate iniziative nazionali (PNRR) e regionali (Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS), Agenda di genere, ecc.).

Smart Puglia 2030, documento approvato dalla Giunta regionale il 27 aprile 2022, è la strategia scritta dalla Regione Puglia, in collaborazione con l'Agenzia strategica per la Tecnologia e l'Innovazione – ARTI Puglia, attraverso un intenso percorso partecipativo, avviato agli inizi del 2021 che si è dapprima rivolto ai Dipartimenti, Agenzie ed enti strumentali regionali competenti in materia di innovazione, per poi allargarsi, dal mese di novembre 2021 fino al 31 marzo 2022, ai principali stakeholder del territorio (partenariato economico sociale, università, distretti tecnologici ecc.) e ai cittadini e cittadine insieme a organizzazioni pubbliche e private, associazioni, imprese e attori sociali, compresi i potenziali beneficiari dei Programmi e Fondi UE.

SmartPuglia 2030 ha definito una nuova articolazione delle filiere regionali dell'innovazione, approfondendo per ciascuna di esse i punti di forza e di debolezza, le opportunità di sviluppo e le leve politiche a sostegno della competitività e dell'innovazione. L'articolazione per filiere deriva da una lettura dei dati relativi alla partecipazione ai bandi regionali, incrociata agli esiti del processo di scoperta imprenditoriale e ad analisi economiche sull'andamento dei diversi settori industriali e sulle prospettive di sviluppo degli stessi.

Le politiche giovanili

In attuazione degli indirizzi del Governo regionale, particolari investimenti riguardano le politiche per promuovere la partecipazione dei giovani in tutti gli ambiti della vita attiva e per valorizzare il loro contributo alla crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della comunità regionale. Gli ambiti tematici che interessano questa policy sono trasversali e attraversano l'economia, il lavoro, lo sviluppo umano e sociale, l'istruzione e la cultura.

Sulla base di un'attenta analisi dei risultati raggiunti dai programmi "Bollenti Spiriti" e "Tutti i giovani sono una risorsa" nel periodo 2005–2020, la Sezione Politiche Giovanili, con il nuovo Programma "Giovani Protagonisti", approvato dalla Giunta Regionale con DGR 1388 del 12/08/2020 ha promosso un processo di evoluzione degli strumenti dedicati ai giovani, con l'obiettivo di conservare l'impostazione strategica originale rinnovandone profondamente la forma per adeguarla al mutato scenario, anche in considerazione dei gravi effetti della pandemia sulla condizione giovanile.

Su tale impostazione è stato lanciato il processo partecipativo "Puglia ti vorrei – Giovani protagonisti" che attraverso una serie di strumenti quali interviste on line, un avviso alle organizzazioni pubbliche e private per l'organizzazione di incontri di approfondimento, specifici focus group settoriali e una call denominata "Manifesti per il futuro" per acquisire contributi in forma artistica, ha coinvolto circa 4000 giovani pugliesi, anche residenti fuori regione.

Si è inoltre attivata una specifica consultazione rivolta alle amministrazioni comunali.

Tale percorso partecipato ha condotto all'approvazione del nuovo Programma regionale per le Politiche Giovanili 2022–2025 che intende riconoscere e promuovere il contributo dei giovani allo sviluppo del territorio regionale, portando a maturazione le sperimentazioni effettuate nel periodo precedente sui fronti del riutilizzo degli spazi pubblici, del supporto all'imprenditorialità e dell'attivazione sociale.

Le attività previste potranno essere realizzate attraverso l'utilizzo delle risorse dei PO 2014–2020 e 2021–2027, nonché del Fondo Nazionale delle Politiche Giovanili, del Fondo Nazionale per il Servizio Civile, del PON IOG, del Fondo Sviluppo e Coesione e del bilancio regionale, in un'ottica di integrazione all'interno di un'unica visione programmatica.

La competitività del sistema produttivo

I profondi cambiamenti economici innescati dalla pandemia e acuiti dal conflitto in corso impongono di rivedere nei prossimi anni il modello di società basata su globalizzazione e diffusione delle tecnologie alla luce delle nuove sfide che ci attendono:

- per coniugare la crescita con la sostenibilità, nella transizione ecologica in atto;
- per re-ingegnerizzare i cicli produttivi e avviare stabili processi di economia circolare;
- per ridurre le aree di fallimento del mercato presenti su base territoriale con specifico riferimento all'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese di minore dimensione;
- per attivare processi di reindustrializzazione di imprese esistenti volti al recupero di competitività, all'abbattimento di emissioni nocive, all'efficientamento dei cicli produttivi ed alla penetrazione di nuovi mercati attraverso nuovi modelli di produzione e vendita di beni e servizi anche sostenendo l'acquisizione di aziende con interventi di finanza innovativa.

Nel 2022 si avvia a conclusione la fase emergenziale, con la proroga al 30.6.2022 della scadenza del Temporary Framework della Commissione Europea, e il completamento delle concessioni a favore della liquidità delle MPMI grazie alle misure straordinarie approntate velocemente dalla Regione, con contributi a fondo perduto fino al 30% legati ai finanziamenti bancari (anche se già garantiti dallo Stato) e microprestito a tasso zero con 20% di fondo perduto per chi restituisce regolarmente (Microprestito Circolante, Titolo II Capo 3 e Capo 6 Circolante) e con un contributo a fondo perduto variabile in funzione del decremento del fatturato subito dalle micro–piccole–medie imprese (Avviso Custodiamo le Imprese, Avviso Editoria).

Il successo dato dall'immediatezza delle misure messe in campo (con oltre 17mila domande pervenute) ha consentito all'economia pugliese di "resistere" di fronte alle sfide imposte dalla pandemia e di far segnare anche nel 2021 dei dati di perdita in termini di ricchezza regionale inferiori alla media nazionale.

Il sostegno alla competitività del sistema produttivo pugliese nella fase post- emergenziale non può che partire dal sostegno alla auto imprenditorialità e alle nuove iniziative di impresa, privilegiando le compagini giovanili e le imprese femminili, senza trascurare le imprese turistiche.

Nei prossimi anni continuerà il sostegno alla nascita di nuove imprese a carattere innovativo attraverso

- la valorizzazione di idee innovative di business anche con il contributo di incubatori, acceleratori, Hub tecnologici
- il supporto alla creazione e sostegno allo sviluppo di spin off e start up innovative;
- l'implementazione del processo di Exploratory Development, durante il quale le applicazioni sono trasformate in prototipo di prodotto e testate con i clienti potenziali;
- l'incremento della collaborazione tra aziende di maggiore dimensione e start up;
- servizi per l'accompagnamento allo start up delle giovani imprese e delle imprese femminili (tutoraggio, consolidamento delle competenze imprenditoriali, creazione di comunità allargate, partecipazione a fiere internazionali).

Le start up innovative che intendono avviare o sviluppare piani di investimento a contenuto tecnologico in una delle aree di innovazione della Smart Specialization Strategy della Regione Puglia avranno accesso a forme integrate di agevolazione mediante sovvenzione e utilizzo di Fondi early stage e late stage.

Le Zone Economiche Speciali

Le opportunità di sviluppo e crescita della nostra Regione si misureranno anche e soprattutto sulla capacità di valorizzare e accrescere l'attrattività delle Zone Economiche Speciali. E' una sfida ambiziosa che ci impone di lavorare con la massima efficienza per ottimizzare l'efficacia degli investimenti che saranno realizzati anche a valere sulle risorse dei fondi strutturali.

La Puglia è l'unica regionale italiana a vantare due Zone Economiche Speciali (peraltro interregionali): la Zes Adriatica che copre anche un'area del Molise e la Zes Ionica che si estende alla Basilicata.

Entrambe le Zes hanno l'obiettivo di favorire gli investimenti delle imprese italiane ed estere, creando condizioni favorevoli allo sviluppo economico grazie ad una serie di incentivi fiscali e procedure accelerate per la costituzione di nuove imprese, ma anche e soprattutto progettando la realizzazione di infrastrutture moderne, efficienti e sostenibili che avranno un impatto significativo e tangibile sullo sviluppo di tutta l'economia regionale.

Per questa concomitanza di ragioni tutto il processo di promozione, valorizzazione e competitività delle ZES costituisce un obiettivo strategico sia per la semplificazione amministrativa che sulla capacità di realizzare nuove ed efficienti infrastrutture.

Il sistema economico commerciale e artigianale

Completato il percorso di aggiornamento normativo e regolamentare del Codice del commercio e di programmazione della rete di vendita, anche mediante l'avvenuta approvazione del r.r. 20 luglio 2020, n. 11 (Burp n. 108/2020), attuativo della l.r. 16 aprile 2015, n. 24, articolo 3, comma 1, lettera b), che fissa gli obiettivi di presenza e di sviluppo per le grandi strutture di vendita, la Regione intende porre in essere delle azioni volte a perseguire le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 24/2015.

In particolare, tra gli obiettivi principali spiccano i seguenti: rendere sostenibile l'impatto delle grandi strutture di vendita sul territorio, consentire le modifiche delle strutture esistenti, favorire gli insediamenti nelle aree territoriali che presentano deficit di servizio, tener conto delle specificità territoriali, del livello di servizio all'utente presente e atteso, della mobilità determinata dal progetto, favorire iniziative che presentino una particolare valenza di riqualificazione del territorio, di innovazione della rete distributiva, di sviluppo dei livelli occupazionali, di recupero di aree dismesse o degradate, tutelare il diritto del consumatore ad avvalersi di una rete distributiva effettivamente articolata per tipologia e prossimità, favorire il risparmio del consumo di suolo, preferendo le aree già urbanizzate, degradate o dismesse, sottoutilizzate, da riqualificare o rigenerare, anche al fine di non compromettere l'ambiente e il paesaggio.

Obiettivo strategico si conferma la semplificazione delle procedure, in coerenza con gli obiettivi previsti dall'Agenda per la semplificazione.

L'internazionalizzazione, fiere ed attrazione investimenti

La Regione Puglia, con riferimento alle iniziative di Internazionalizzazione ha inteso rilanciare le attività previste dall'Azione 3.5 **“Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi”**, consolidando i processi di promozione dell'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale pugliese e promuovendo il sistema economico pugliese ai fini dell'attrazione di investimenti esteri. La promozione delle relazioni commerciali e imprenditoriali, nonché la promozione delle opportunità di business per le nostre PMI e l'attrazione di nuovi dei paesi del Golfo Persico e degli Emirati Arabi Uniti è stata realizzata anche attraverso specifiche azioni di formazione e accompagnamento delle imprese, rivolte non solo a quelle facenti parte delle delegazioni istituzionali regionali partecipanti alle fiere ma all'intero sistema economico produttivo pugliese. La partecipazione ai webinar formativi è stata, infatti, estesa a tutte le imprese interessate, anche se non partecipanti alla specifica missione. Questo approccio strategico ha dato l'opportunità di approfondire: l'andamento degli scambi commerciali tra Italia ed Emirati Arabi ed i principali settori di sviluppo per il Made in Italy e per il Made in Puglia, le procedure per costituire una società, la normativa doganale, la legislazione sull'etichettatura, le modalità di ricerca di importatori/distributori; le procedure per l'importazione e le opportunità offerte dalle Trade Free Zones. In occasione delle missioni all'estero delle delegazioni regionali particolare attenzione è stata rivolta anche alla promozione di particolari progetti regionali finalizzati all'accrescimento delle potenzialità commerciali e di investimento sul territorio. Tra questi, in occasione della MIPIM 2021 (Cannes, Francia sono stati presentati e promossi tre progetti legati alla rete aeroportuale e logistica pugliese. Il primo riguarda l'aeroporto di Bari “Karol Wojtyła”, nel quale sarà possibile sviluppare nuovi spazi commerciali o per uffici su una superficie di 1.700 mq da parte di Società interessate ad operare nell'aeroporto, tenuto conto del costante sviluppo di traffico aereo; il secondo progetto si riferisce all'aeroporto di Grottaglie e punta a sviluppare nuove attività legate all'industria aerospaziale, ai servizi IT finalizzati all'osservazione della Terra, alla gestione dei dati e alla logistica, da realizzare in due settori nel perimetro dell'aeroporto. Il terzo focus ha riguardato la valorizzazione dei porti Pugliesi e gli interventi infrastrutturali di riqualificazione, anche nella logica di promuovere la fase di operatività delle ZES interregionali Adriatica e Jonica.

Le infrastrutture energetiche

L'importanza che il tema dell'energia riveste nella politica dell'Unione europea è stata riaffermata per il periodo di programmazione comunitaria 2021–2027 nonché per come delineata nel PNIEC al 2030 e riferita a target destinati ad essere rivisti ulteriormente al rialzo, in ragione dei più ambiziosi target fissati in sede europea con il "Green Deal Europeo" (COM (2019) 640 final); tanto, infine, per favorire la transizione ecologica, uno dei pilastri del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e del progetto Next Generation EU.

Questi obiettivi sono inoltre coerenti con la prospettiva di lungo termine delineata nella Tabella di marcia per l'energia 2050.

Nell'ambito della revisione della direttiva Ue sul rendimento energetico nell'edilizia (EPBD), la Commissione europea, il 15 dicembre 2021, ha proposto la revisione di alcuni punti per riuscire a centrare gli obiettivi del pacchetto “Fit for 55” che punta alla riduzione della CO₂ del 55% entro il 2030, rispetto ai dati del 1990.

La digitalizzazione e Open government

Le direttrici della Agenda Digitale pugliese sono coerenti e complementari con altri programmi nazionali ed europei ed in particolare con la Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Le finalità sono quelle definite dalla “Strategia Italia Digitale 2026” (connettività, servizi, competenze, cloud e cittadinanza digitale) e dalla “Bussola digitale 2030” dell’UE (competenze, infrastrutture, trasformazione digitale delle imprese, digitalizzazione dei servizi pubblici).

L’Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021– 2027 richiama l’attenzione sul fatto che la competitività dei territori e la produttività delle imprese non possono prescindere dalla diffusione delle comunicazioni e delle tecnologie digitali, ed in particolare dalla qualità, accessibilità ed efficienza dei servizi digitali pubblici e privati.

Il quadro normativo di riferimento nazionale è dato dal Codice dell’Amministrazione Digitale, recentemente ulteriormente novellato, e dal Piano Triennale per l’Informatica della Pubblica Amministrazione (2021/2023).

L'educazione, l'istruzione, la formazione e il lavoro

Il diritto all’istruzione e alla formazione è riconosciuto come bene primario di ogni persona. La qualità del sistema di educazione, istruzione e degli ambienti di apprendimento scolastico e universitario, la qualificazione dell’offerta formativa e del diritto allo studio e il potenziamento degli strumenti per l’orientamento e la transizione al lavoro sono fattori chiave per lo sviluppo del territorio e del capitale umano pugliese. Tali elementi costituiscono la leva strategica per valorizzare tutte le potenzialità dei contesti sociali, economici, ambientali e culturali, rafforzando la capacità propulsiva di sviluppo del territorio, anche in situazioni di crisi. Un sistema di istruzione di qualità, in grado di supportare le studentesse e gli studenti nel raggiungimento del successo formativo, di motivare allo studio ricambiando la loro fiducia e quella delle loro famiglie, è un fattore cruciale di prevenzione dell’esclusione sociale, capace di creare condizioni essenziali per uno sviluppo economico duraturo e per il progresso della società. Rafforzare, integrare e migliorare, innovando, il sistema dell’istruzione produce effetti positivi anche per combinare domanda e offerta nell’ambito del mercato del lavoro. Oltre a migliorare e potenziare l’offerta di istruzione e formazione, risulta altrettanto necessario rafforzare gli interventi finanziari a sostegno della capacità di spesa delle famiglie, della formazione d’eccellenza dei giovani laureati e dell’occupazione dei ricercatori impegnati nella ricerca applicata ai fabbisogni pubblici di innovazione.

La salute e il welfare

Il ruolo delle politiche di welfare è sempre più decisivo nel rispondere alle domande delle comunità, sia come risposta diretta ai bisogni sociali di inclusione e presa in carico integrata che indiretta in tutti i settori della vita delle persone, in termini di economia sociale su nuove modalità di produzione di beni, tecnologie e servizi che possano generare un traino nel sistema economico regionale.

La nuova sfida, quindi, da un lato sarà orientata a consolidare e potenziare il sistema integrato di welfare esistente e la connessa filiera istituzionale di riferimento, dall’altro dovrà sostenere la capacità di imprese sociali e di partenariati pubblico–privati finalizzati a investire in social business innovativi a elevato impatto sociale sia in termini occupazionali che di qualità della vita nei contesti locali.

La centralità del pubblico è il tratto distintivo dei servizi sociali pugliesi. È necessario un nuovo ruolo delle istituzioni pubbliche e dei servizi sociali, un nuovo ruolo declinato in politiche e interventi – regionali e locali – integrati, in un ruolo di coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore, che sappiano intervenire in ogni aspetto della vita di una persona, fin dai primi anni, per spezzare i meccanismi in cui si insinua e si realizza l’immobilità sociale, perché è prioritario rimuovere le cause delle disuguaglianze garantendo pari opportunità a tutti.

La mobilità e i trasporti

Lo sviluppo economico è fortemente connesso al sistema delle infrastrutture e dei trasporti che, migliorando l’accessibilità alle diverse aree regionali, contribuisce allo sviluppo dei territori e delle imprese.

In linea con quanto indicato a livello di pianificazione nel vigente “Piano attuativo del piano regionale dei trasporti 2015-2019” e nel “Piano Triennale dei Servizi”, gli interventi che si è inteso promuovere nel

triennio 2020-2022, e che proseguiranno nel prossimo triennio 2023-2025, sono stati prevalentemente quelli mirati a realizzare un modello integrato di governance dei trasporti basato su un piano regionale della mobilità che prevede il potenziamento e l'adeguamento della rete ferroviaria regionale alle specifiche tecniche di interoperabilità con la rete ferroviaria nazionale. Le attività sono state orientate a completare e consolidare la rete ferroviaria, stradale e portuale strettamente collegata alle strutture regionali della logistica che avessero nel breve, medio e lungo termine un impatto positivo anche a livello nazionale ed europeo, ovvero, la realizzazione di infrastrutture adeguate a criteri ecologici in grado di accorciare le distanze rispetto al Nord Italia e all'Europa. Altro rilevante obiettivo è stato quello di perseguire e completare l'azione di un progressivo rinnovo del parco rotabile ferroviario ed automobilistico urbano ed extraurbano al fine di aumentare la qualità dell'offerta del trasporto pubblico e ridurre le distanze con la media europea in termini di anzianità delle flotte.

L'urbanistica, paesaggio e politiche abitative

In tema di tutela e valorizzazione del territorio, la Regione intende proseguire in politiche volte a garantire la qualità del paesaggio e delle città e a proteggere e preservare la bellezza del territorio. In questo contesto si collocano azioni volte a promuovere il tema dello sviluppo sostenibile, a ridurre il consumo del suolo, a rafforzare sinergie interistituzionali di contrasto dell'abusivismo edilizio, a recuperare e riqualificare i paesaggi di Puglia, a favorire l'attuazione di interventi in materia di rigenerazione urbana e riduzione del disagio abitativo ed a rafforzare la rete delle Aree naturali protette.

L'ambiente e le opere pubbliche

Con riferimento alla *policy* ambientale l'attenzione della Regione Puglia è rivolta prevalentemente alla salvaguardia e all'uso corretto delle risorse ambientali e naturali e alla chiusura del ciclo dei rifiuti, allo sviluppo sostenibile del territorio compatibile con la vita, la salute e la bellezza del paesaggio. La Regione Puglia sarà impegnata in attività di prevenzione e riduzione delle pressioni sulle risorse ambientali e naturali, sul consumo del suolo, attraverso politiche di tutela integrata dei valori ecologici del territorio pugliese, in una logica di attenzione ai rapporti dinamici ed agli equilibri ambientali, nell'ambito delle attività di Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi e di Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti, al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento, lo sfruttamento incontrollato di risorse naturali, in una logica di sviluppo sostenibile del territorio.

Lo sviluppo rurale

Obiettivo primario delle politiche di sviluppo rurale della Regione Puglia è favorire la competitività delle filiere agroalimentari attraverso il miglioramento strutturale delle aziende agricole e delle imprese di trasformazione dei prodotti agricoli, il ricambio generazionale, l'incremento delle attività di diversificazione aziendale, nonché l'offerta di servizi di formazione e consulenza aziendale. Allo scopo rivestirà una notevole importanza l'attuazione delle specifiche misure del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020. Il PSR della Puglia 2014-2020 approvato con decisione di esecuzione n. 8412 del 24 novembre 2015 della Commissione Europea costituisce il più importante e finanziariamente dotato strumento di politica pubblica per lo sviluppo dell'agricoltura e delle aree rurali con una dotazione finanziaria complessiva di euro 1.616.730.578,51 spendibili sino al 31 dicembre 2023.

Il turismo, l'economia della cultura e la valorizzazione del territorio

La Regione Puglia è impegnata ad attuare una politica unitaria di sviluppo del sistema turistico e culturale, puntando alla costruzione di un modello evolutivo di valorizzazione del Territorio. Consapevole, infatti, della stretta relazione esistente tra domanda culturale e domanda turistica e nella prospettiva del cosiddetto "Turismo Culturale", la Regione Puglia ha messo in atto da tempo una programmazione pluriennale integrata, in cui convergono due pilastri fondamentali: il Piano Strategico Regionale del Turismo, denominato "Puglia365", e il Piano Strategico Regionale della Cultura "PiiiLCulturainPuglia", in corso di aggiornamento in relazione ai mutati scenari determinati dalla pandemia (che ha profondamente inciso sulle prospettive dei comparti Turismo e Cultura) e della nuova strategia europea *Next Generation EU*, con il conseguente Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza (PNRR).

Il primo, basato su un vasto processo di consultazione e ascolto dei Territori, ribalta la prospettiva ai fini della costruzione di una governance del sistema turistico partecipata dagli attori locali del partenariato economico-sociale e di una programmazione in materia di turismo pienamente condivisa con gli operatori pubblici e privati del settore. In quest'ottica, l'amministrazione regionale è fortemente impegnata, affinché la Puglia torni ad essere sempre più presente sui mercati turistici nazionali e internazionali e che lo sia per 365 giorni all'anno, destagionalizzando il turismo (vale a dire allungando la stagione turistica pugliese classica) e internazionalizzandolo, attraverso un innalzamento della qualità del prodotto, una progressiva e più articolata diversificazione dell'offerta turistica (a partire da quella balneare) e la valorizzazione di quella componente culturale e identitaria che caratterizza il patrimonio materiale e immateriale della nostra Regione. In tal senso, il Piano Regionale del Turismo si interseca sinergicamente e in maniera perfettamente complementare con l'altro Piano Strategico Regionale, quello della Cultura, ancora più strutturalmente di quanto non sia accaduto negli ultimi 5 anni. Il Turismo a cui la Puglia deve puntare, infatti, a maggior ragione dopo lo stop imposto dalla pandemia, sulla capacità di offrire sempre più esperienze uniche, straordinarie e autentiche che, a partire dal rapporto empatico tra le comunità locali e i rispettivi territori, consentano di trasformare il turista – a partire da quello “di prossimità” – in “cittadino temporaneo”. Centrale in tal senso è la valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale pugliese: trulli, masserie, castelli, siti archeologici (anche subacquei) e paleontologici, chiese, musei, natura, paesaggio, parchi, ulivi secolari, muretti a secco, macchia mediterranea, cammini e itinerari storico-culturali e religiosi, cibo, enogastronomia, artigianato e design d'eccellenza, ma anche tradizioni, folklore, eventi, festival, sagre, feste popolari e le innumerevoli iniziative di cultura e spettacolo che questa Amministrazione si è impegnata e continuerà a sostenere, non solo attraverso i canali tradizionali di finanziamento, ma anche, e in maniera sempre più crescente, attraverso le opportunità offerte dalla nuova programmazione comunitaria 2021-2027 e, in particolare, dalla Cooperazione Territoriale Europea, anche attraverso la capitalizzazione degli importanti risultati conseguiti a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020.

1.7 Valutazione della situazione socio-economica del territorio di Collepasso

1.7.1 Analisi del territorio e delle strutture

Situato nell'entroterra della penisola salentina, fa parte del territorio delle serre salentine e dell'omonimo gruppo di azione locale. Collepasso ha ottenuto l'autonomia amministrativa nel 1907 distaccandosi dal comune di Cutrofiano, a 16 km da Lecce e dal mare Adriatico.

L'abitato di Collepasso sorge sulle pendici della Serra di Sant'Eleuterio ed è situato a valle del territorio denominato *Macche*, che costituisce uno dei punti più elevati della provincia di Lecce. Il territorio comunale, che occupa una superficie di 12,48 km² nella parte centro-occidentale del Salento, è compreso fra i 102 e i 180 m s.l.m., con un'escursione altimetrica di 78 metri. Dista dal capoluogo provinciale 32 km. Nelle campagne di Collepasso nasce il canale dell'Asso, un breve corso idrico che si sviluppa nell'area a nord del paese fino a confluire in un inghiottitoio carsico a nord di Nardò. Il reticolo idrografico dell'Asso si sviluppa sui sedimenti sabbiosi limosi del Pleistocene medio, inizialmente con numerosi solchi erosivi ben incisi dalle scarpate alte fino a 10 metri e poi con due canali separati. Questi confluiscono in un unico solco, con scarpate fluviali alte fino a 6-7 metri incise tra i sedimenti del Pleistocene medio e le calcareniti del Pleistocene inferiore. L'ultimo tratto dell'Asso, che prende il nome di Canale Paduli, scorre infine nell'area di Nardò, verso un bacino idrografico e verso i punti assorbenti perimetrali, nei quali defluisce.

Il territorio comunale confina a nord con il comune di Neviano, a nord e a est con il comune di Cutrofiano, a sud con i comuni di Supersano, Casarano e Matino, a ovest con il comune di Parabita.

1.7.2 Origini del nome e Storia

Il toponimo compare per la prima volta in un documento greco del XII secolo (*Koulopatze*). In altri antichi scritti il nome compare nella forma latina volgarizzata di *Colopati* e *Colopaci*. Questa etimologia deriverebbe dall'abbreviazione delle parole composte (*Ni*)colau (*I*)patius o (*Ni*)colaus-pagi. La prima significherebbe casale di Nicola Ippazio, la seconda villaggio di Nicola o di San Nicola a testimonianza di un casale bizantino distrutto dai Saraceni prima dell'XI secolo. La versione attuale del toponimo è di derivazione ottocentesca. Si trattò di un voluto mutamento, dovuto a un processo di ingentilimento linguistico della vecchia espressione. Per arrivare all'attuale etimologia si fece riferimento a termini latini settecenteschi (*Colyspassi*, *Collispassi*, *Collispatium*) riferibili all'orografia del territorio in quanto era un transito obbligato per oltrepassare le serre salentine. Da *collis passus*, che significa "colle del passaggio", derivò *Collepasso*.

Un primo insediamento abitativo è attestato sin dal XIII secolo ed era denominato Colopati o Colopaci. Incomprensibilmente, ma forse dovuto al saccheggio e alle devastazioni arrecate dai Turchi, il casale si spopolò totalmente e scomparve tra la fine del XIV e gli inizi del XV secolo. Tuttavia il feudo continuò ad appartenere a varie famiglie feudatarie, l'ultima delle quali fu, dal 1692, la famiglia Leuzzi. Alla fine del XVI secolo sul territorio di Collepasso è documentata la presenza di un certo numero di masserie nelle quali vivevano famiglie di coloni o lavoratori stagionali, che ovviamente non potevano costituire una comunità organizzata.

La svolta per Collepasso si ebbe solo nel 1805, allorché per iniziativa della giovane baronessa Maria Aurora Leuzzi Contarini e del conte Bartolomeo degli Alberti di Enno, giunti da Napoli, si trasferirono nel palazzo feudale. Si ricostituì il nuovo villaggio di Collepasso e i feudatari richiamarono sui terreni del feudo contadini provenienti dai paesi limitrofi facendo loro alcune concessioni enfiteutiche per fabbricati, altre per piantagioni e viti. Il borgo di Collepasso si costituì come frazione del Comune di Cutrofiano. Il conte si occupò di tracciare la topografia delle strade limitrofe al castello Baronale dove i due risiedevano. Tale piano regolatore, però, non venne rispettato del tutto, poiché tra il 1813 e il 1816 sorsero delle abitazioni in maniera disordinata. Tale evenienza si dimostrò un fatto positivo per lo sviluppo del piccolo villaggio, poiché si diede il via ad un'attività di lavori campestri e manuali, legati all'agricoltura.

Lo sviluppo ebbe un rapido incremento a partire dal 1851, quando fu completata la strada statale che collega Maglie a Gallipoli e che tocca Collepasso. In seguito furono costruite le vie provinciali per Neviano, Tuglie, Casarano, Galatina e Cutrofiano. Nel 1861 venne svolto il primo censimento nel quale Collepasso registrò 1.067 abitanti. La popolazione cominciò a crescere e ad espandersi, raggiungendo i 2.700 abitanti nel 1907.

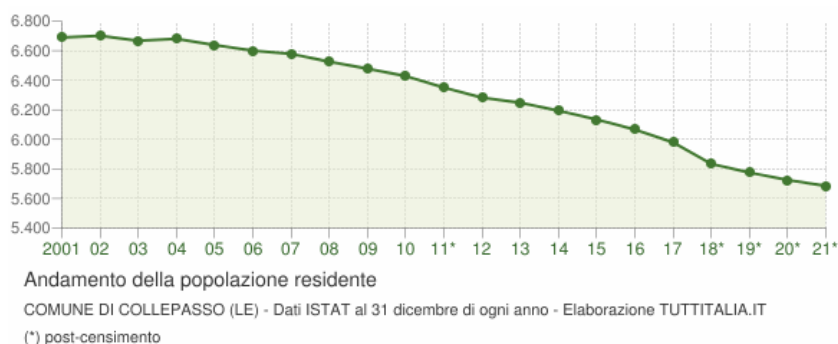
In questo anno, con apposita legge proposta dal deputato Antonio Vallone di Galatina, venne proclamata l'autonomia comunale con R.D. n.319 del 6 giugno 1907, firmato dal Re Vittorio Emanuele III. Il 10 dicembre 1911 fu emanato, dopo lunghe diatribe con l'ex capoluogo Cutrofiano, il Regio Decreto che definiva la delimitazione territoriale del nuovo Comune di Collepasso. La prima amministrazione comunale si ebbe con il *Commissariato* composto da Angelo Marra, Cosimo Marzano e Cosimo Malorgio. Il 18 febbraio 1912 fu eletto il primo Consiglio comunale e il primo sindaco fu Carlo Viva.

1.8 Analisi demografica

Popolazione legale all'ultimo censimento			6.352
Popolazione residente a fine 2021 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.		5.717
di cui:			
maschi	n.		2.768
femmine	n.		2.949
nuclei familiari	n.		2.389
comunità/convivenze	n.		2
Popolazione al 1° gennaio 2021	n.		5.783
Nati nell'anno	n.	30	
Deceduti nell'anno	n.	96	
		saldo naturale	n.-66
Immigrati nell'anno	n.	98	
Emigrati nell'anno	n.	98	
		saldo migratorio	n.0
di cui			
In età prescolare (0/6 anni)	n.		214
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.		326
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n.		924
In età adulta (30/65 anni)	n.		2.617
In età senile (oltre 65 anni)	n.		1.636
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
	2017		0,50 %
	2018		0,39 %
	2019		0,48 %
	2020		0,74%
	2021		0,52%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno		Tasso
	2016		1,38 %
	2017		1,66 %
	2018		1,38 %
	2019		1,22 %
	2020		1,42%
	2021		1,66%

LA POPOLAZIONE

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Collepasso** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.

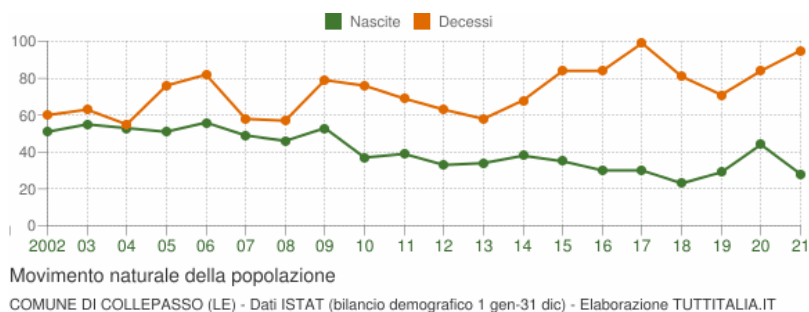


La popolazione residente a **Collepasso** al Censimento 2011, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **6.352** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **6.388**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita e popolazione anagrafica* pari a **36** unità (-

0,56%).

NOTA: Per eliminare la discontinuità che si è venuta a creare fra la serie storica della popolazione del decennio intercensuario 2001-2011 con i dati registrati in Anagrafe negli anni successivi, si ricorre ad operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione.

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

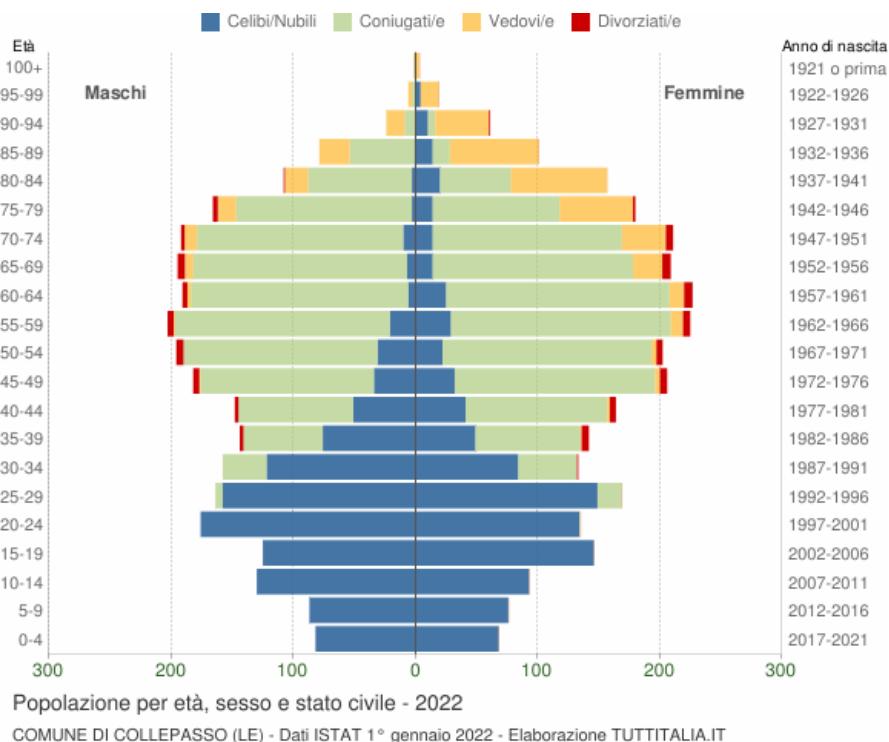


Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è

visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Collepasso per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

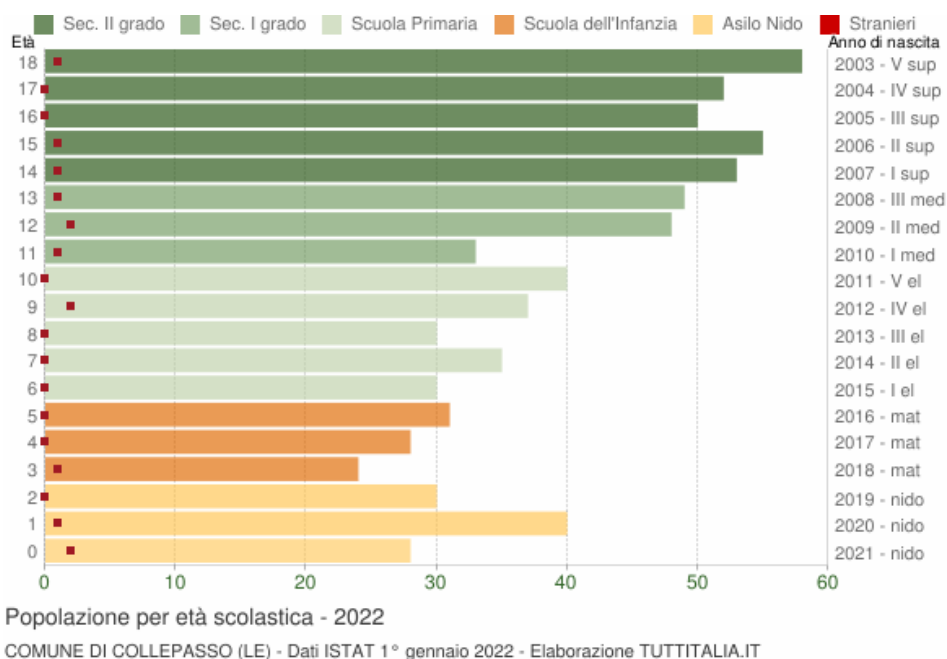


In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi. In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Popolazione per età scolastica

Distribuzione della popolazione di Collepasso per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2021. Elaborazioni su dati ISTAT.

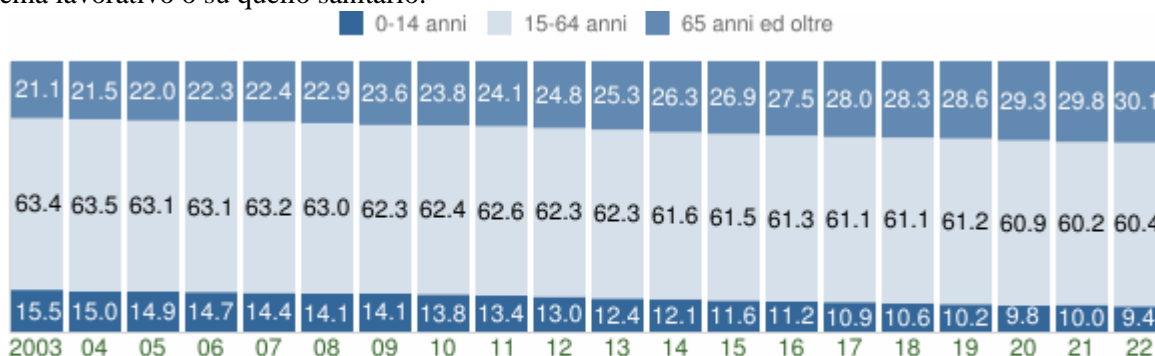
Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2020/2021 delle scuole di Collepasso, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



Struttura della popolazione dal 2003 al 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

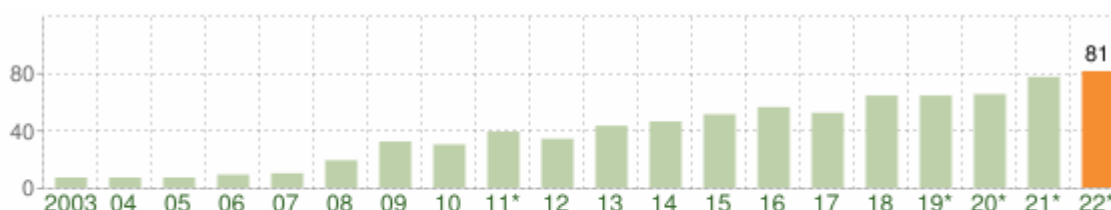


Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI COLLEPASSO (LE) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri a Collepasso

Popolazione straniera residente a Collepasso al 1° gennaio 2021. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

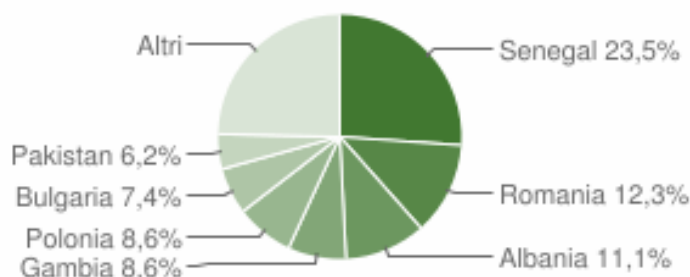
COMUNE DI COLLEPASSO (LE) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Collepasso al 1° gennaio 2021 erano 77 e rappresentano il 1,3% della popolazione residente.

La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dal Senegal con il 23,5% di tutti gli stranieri presenti sul territorio.

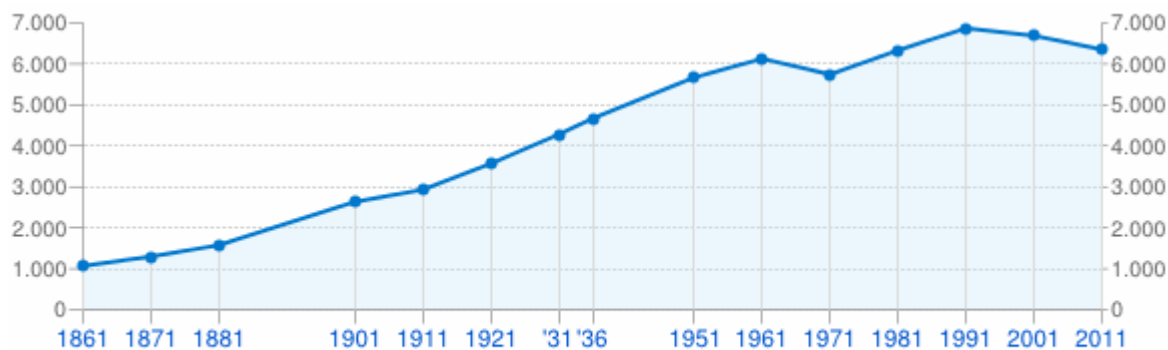


Censimenti popolazione Collepasso 1861-2011

Andamento demografico storico dei censimenti della popolazione di Collepasso dal 1861 al 2011.

Variazioni percentuali della popolazione, grafici e statistiche su dati ISTAT.

Il comune ha avuto in passato delle variazioni territoriali. I dati storici sono stati elaborati per renderli omogenei e confrontabili con la popolazione residente nei nuovi confini.



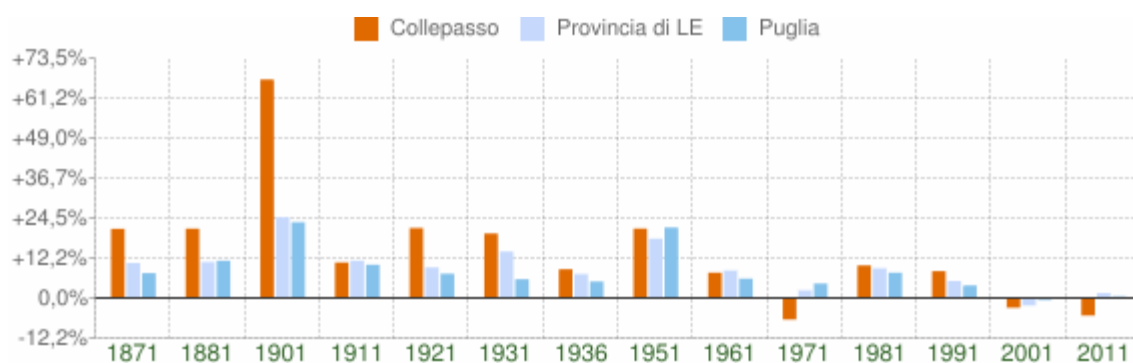
Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI COLLEPASSO (LE) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

I censimenti della popolazione italiana hanno avuto cadenza decennale a partire dal 1861 ad oggi, con l'eccezione del censimento del **1936** che si tenne dopo soli cinque anni per regio decreto n.1503/1930. Inoltre, non furono effettuati i censimenti del **1891** e del **1941** per difficoltà finanziarie il primo e per cause belliche il secondo.

Variazione percentuale popolazione ai censimenti dal 1861 al 2011

Le variazioni della popolazione di Collepasso negli anni di censimento espresse in percentuale a confronto con le variazioni della provincia di Lecce e della regione Puglia.



Variazione percentuale della popolazione ai censimenti

COMUNE DI COLLEPASSO (LE) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

1.9 Occupazione ed economia insediata

Dinamica delle esportazioni, imprese e addetti in provincia di Lecce

Il Comune di Collepasso attualmente non dispone di un osservatorio che consenta agli uffici comunali, all'assessorato competente e alle associazioni di categoria di avere a disposizione una lettura condivisa di dati chiari e puntuali sulla situazione economica del territorio. Mancanza a cui intendiamo porre rimedio nella Missione 14, Programma 3, Ricerca ed Innovazione.

Il territorio del Comune di Collepasso si estende su una superficie di circa 12,80 km quadrati per una densità abitativa di 484,31 abitanti per chilometro quadrato; si sviluppa nella parte sud della Provincia nell'entroterra della costiera ionica, tra Galatina, Cutrofiano, Maglie, Casarano, Parabita e Tuglie, con un'altitudine massima di mt.119. La maggior parte della popolazione abita nel territorio comunale.

L'economia di questo Comune è caratterizzata da attività agricole, industriali, artigianali e commerciali.

Il sistema economico agricolo è caratterizzato da realtà di piccole dimensioni a livello familiare.

Le attività industriali e artigianali sono svolte nella zona PIP.

Il settore commerciale comprende attività di piccole e medie dimensioni localizzate all'interno del paese.

Artigianato di servizio:

- Parrucchieri n. 10;
- Estetiste n. 6;
- Lavanderie n. 2;

Imprese artigianali:

- Imprese artigianali n. 193, con prevalenza di imprese edili.

Pubblici esercizi:

- Tipologia "A" n.74
- Tipologia "B" n.37

Esercizi commerciali:

- Settore alimentare n. 37;
- Settore non alimentare n. 83.

Distributori di carburante privati n. 3

Farmacie private n. 2

SEZIONE STRATEGICA – ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

2. Analisi delle condizioni interne del processo di programmazione 2023-2025

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Denominazione del servizio	Modalità di gestione
Biblioteca	Diretta
Refezione scolastica	Appalto
Manutenzione immobili strade e piazze	Appalto
Recupero evasione tributaria ICI e TARSU	Appalto
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Diretta
Raccolta RSU - Spazzamento strade –Ecoentro	Appalto
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta

2.3 Gli strumenti di programmazione negoziata

Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore/Comune capofila
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: <ul style="list-style-type: none"> ○ famiglia e minori – compresa funzione di tutela minori ○ disagio adulti ○ anziani ○ immigrazione 	Forma Associata	Ambito di Casarano
Centrale unica di Committenza	Forma Associata	Unione dei Comuni delle Serre Salentine
Ambito di raccolta Ottimale – ARO	Forma Associata	ARO LECCE 6 - NARDO'

2.4 Le partecipazioni ed il gruppo pubblico locale

Al 1° gennaio 2022 il Comune possiede la seguente partecipazione diretta:

CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	ANNO DI COSTITUZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Attività svolta
04819950751	GAL Porta a Levante	2016	0,50%	Sostegno allo sviluppo locale – Gruppo di Azione Locale nell'ambito del Programma LEADER

I bilanci di detta società partecipata sono pubblicati sul sito internet della stessa in Amministrazione Trasparente e reperibili dai dati della Camera di Commercio di Lecce.

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
(SeO)
Periodo 2023-2025

PARTE PRIMA

1. Entrata: Fonti di finanziamento.**1.1 Quadro riassuntivo delle entrate dell'Ente.**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.023.155,43	383.977,22	494.866,37	13.129,00		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	75.606,90	304.977,22	20.939,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	649.048,31	110.854,86	2.550.614,70			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.743.456,46	2.832.147,93	2.940.429,65	2.981.145,20	2.981.145,20	2.981.145,20
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	719.801,33	317.308,78	1.013.393,71	685.940,61	238.551,17	238.551,17
Titolo 3 - Entrate extratributarie	342.690,75	440.474,86	529.346,71	439.177,20	418.284,44	418.284,44
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	265.297,56	3.167.989,81	11.618.879,25	10.210.538,86	8.232.453,85	5.833.697,30
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	951.487,14	951.487,14	951.487,14	951.487,14
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	434.050,75	386.965,09	1.701.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	6.253.107,49	7.944.187,31	21.821.746,07	16.933.208,91	14.473.711,80	12.074.955,25

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018) prevede, infatti, all'art. 1, comma 26, che "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016-2018 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015". La stessa disposizione stabilisce che il "blocco" degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013. Il blocco degli aumenti, inoltre, non opera per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto di cui, rispettivamente, all'art. 243-bis e all'art. 246 del d.lgs. n. 267 del 2000. La legge 145/2018 non ha prorogato il blocco degli aumenti delle aliquote e tariffe dei tributi locali. Pertanto, dal 2019 è riattivata la leva fiscale.

1.2.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	2.115.669,75	2.181.412,28	2.281.706,10	2.322.421,65	2.322.421,65	2.322.421,65
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	627.786,71	650.735,65	658.723,55	658.723,55	658.723,55	658.723,55
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.743.456,46	2.832.147,93	2.940.429,65	2.981.145,20	2.981.145,20	2.981.145,20

1.2.1 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento dei comuni deriva sia dai trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura prevalente, dal carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili). Si aggiunge l'effetto derivato dalla pandemia che ha comportato il riconoscimento di somme a ristoro del gettito perso.

IMU E TARI

Il tributo per eccellenza è rappresentato dall'IMU che, dal 2020, assorbe il valore di gettito proveniente dalla TASI. Si applica sul patrimonio immobiliare ed è dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali. La TARI resta disciplinata dalla legge 147/2013, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico del detentore del locale. L'impianto fiscale locale assume a riferimento l'immobile che rappresenta il vero cespite di interesse dell'ente

Con la legge 30 dicembre 2019 n. 160 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 è stata approvata la legge di bilancio per l'assetto finanziario pubblico, comprensivo di norme che riguardano la fiscalità dei comuni. Tra gli interventi più attesi troviamo l'abolizione della TASI che viene assorbita nell'IMU e disciplinata da un nuovo gruppo di commi in regime di continuità con il sistema precedente. La manovra delle aliquote permette di mantenere il gettito raggiunto nell'anno precedente ma non concede incrementi di aliquote rispetto a quella massima ereditata dal sistema precedente.

Con l'abolizione della IUC e della componente TASI assorbita dall'MU, si ha una semplificazione rilevante per i contribuenti; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che subirà gli effetti del sistema definito dall'autorità di regolazione ARERA.

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per TARI e IMU;

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2023-2025 si prevede:

- a) invarianza delle aliquote **IMU** approvate nel 2015 e confermate fino al 2022;
- b) invarianza **dell'addizionale comunale IRPEF** fissata nella misura dello 0,80%;
- c) per la **TARI**, conferma della piena copertura del costo del servizio, con un riparto degli oneri del Piano Finanziario tra utenze domestiche e non domestiche in misura analoga al 2022.

La valutazione del gettito è stata disposta considerando il Piano economico finanziario approvato da ARERA e le aliquote applicate per il periodo 2022-2024:

Tipologia	Aliquota
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,40%
Detrazioni abitazione principale (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	€ 200,00
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	0,99%
Aree fabbricabili	0,99%
Abitazioni tenute a disposizione	0,99%
Altri immobili	0,76%

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal d. lgs n. 360/98.

La stima del gettito dell'addizionale comunale all'IRPEF fino al 2007 era basata sui dati statistici dei redditi imponibili (per l'anno 2007 si faceva riferimento ai redditi 2005) comunicati dal ministero e da questo utilizzati per l'erogazione dei saldi.

La legge Finanziaria 2008 introduce il versamento diretto da parte dei sostituti d'imposta, tramite F24, dell'importo dell'addizionale IRPEF alla tesoreria comunali, la cui valutazione gettito rimane legata alla tempistica delle dichiarazioni dei redditi.

Per i lavoratori dipendenti la ritenuta viene effettuata e versata mensilmente, mentre per i lavoratori autonomi è previsto un acconto nell'anno in corso e il saldo in sede di dichiarazione dei redditi (di fatto l'anno successivo a quello di competenza).

Le previsioni per gli anni 2023/2025 sono state effettuate sulla scorta dell'aliquota già fissata all'8 per mille con delibera di Consiglio Comunale n.25 del 26.10.2012. L'importo iscritto in bilancio è quello risultante dalla stima del gettito in base all'accertato nel triennio precedente.

Il Fondo di solidarietà comunale

Il Ministero dell'Interno (Finanza Locale) non ha ancora reso noto i dati relativi al Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023.

Per il comune di Collepasso il fondo di solidarietà comunale 2022 determinato dal Ministero ammontava ad €.658.723,55

Le previsioni per l'anno 2023 sono state effettuate mediante conferma dell'importo attribuito per l'anno 2022 in attesa di pubblicazione dei dati ufficiali.

Dal 2021 il fondo di solidarietà comunale è stato integrato con risorse di derivazione statale destinate al potenziamento di determinati servizi allo scopo di garantire su base nazionale il raggiungimento di determinati livelli essenziali delle prestazioni.

Stiamo parlando delle risorse destinate nello specifico a:

- Potenziamento dei servizi sociali;
- Asili nido;
- Trasporto alunni disabili

Anno	Risorse per potenziamento servizi sociali RSO	Risorse per potenziamento servizi sociali Sicilia+Sardegna	Risorse per trasporto alunni disabili	Risorse per asili nido
2021	215,923 milioni	===	===	===
2022	254,923 milioni	44 milioni	30 milioni	120 milioni
2023	299,923 milioni	52 milioni	50 milioni	175 milioni
2024	345,923 milioni	60 milioni	80 milioni	230 milioni
2025	390,923 milioni	68 milioni	100 milioni	300 milioni
2026	442,923 milioni	77 milioni	100 milioni	400 milioni
2027	501,923 milioni	87 milioni	120 milioni	1.100 milioni
2028	559,923 milioni	97 milioni	120 milioni	1.100 milioni
2029	618,923 milioni	107 milioni	120 milioni	1.100 milioni
Dal 2030	653,923 milioni	113 milioni	120 milioni	1.100 milioni

Tali risorse sono state ripartite nel 2023 con criteri differenziati in quanto:

- per i servizi sociali, in relazione al coefficiente del fabbisogno monetario standard per la specifica funzione approvati dalla Commissione tecnica, a prescindere dalla spesa storica sostenuta da ciascun ente. La conseguenza è che, unicamente per tali risorse, gli enti che presentano una spesa storica superiore al fabbisogno standard non sono tenuti a spendere tali risorse per potenziare i servizi ma le possono considerare come rimborso della spesa già sostenuta;
- per gli asili nido, in relazione al numero di posti nido presenti nel territorio, ai soli enti che presentavano un numero di posti nido inferiore al 28,88% della popolazione 3-36 mesi;
- per il trasporto alunni disabili, in relazione al numero di alunni disabili trasportati sul totale degli alunni disabili, ai soli enti che presentavano un livello di servizio inferiore al 8,95% nel 2022 e al 20% nel 2023.

Al momento non sono noti i criteri di riparto per il 2023-2025, anche se è attendibile ipotizzare che non si discosteranno in maniera significativa da quelli sinora utilizzati.

Le relative previsioni saranno inserite in Bilancio al momento della disponibilità dei dati di dettaglio per il comune di Collepasso.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Nel 2023-2025 la stima delle entrate relative al recupero dell'evasione ICI ed IMU viene fatta sulle somme incassate negli anni precedenti e sugli importi degli accertamenti di evasione notificati nel 2022 e non ancora incassati.

1.2.2 Trasferimenti correnti (TITOLO 2.00)

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	719.801,33	317.308,78	1.013.393,71	685.940,61	238.551,17	238.551,17
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	719.801,33	317.308,78	1.013.393,71	685.940,61	238.551,17	238.551,17

Per quanto riguarda i **trasferimenti da amministrazioni pubbliche** si registra un andamento altalenante dovuto in particolare alle vicende tributarie ed ai contributi compensativi del mancato gettito dei tributi. Le previsioni relative ai Trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, come ad esempio:

Trasferimenti dello stato per la digitalizzazione. Tali fondi provengono dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

L'emergenza coronavirus ha reso evidente quanto l'accesso alla rete sia un requisito imprescindibile. In particolare, i mesi più duri del lockdown hanno evidenziato le disparità tra chi aveva a disposizione gli strumenti per comunicare, lavorare, studiare, potendo reagire anche durante la crisi, e chi no. È anche per questo motivo che la digitalizzazione di enti pubblici, imprese e famiglie rappresenta uno degli elementi chiave del Pnrr italiano.

I Trasferimenti dalla Regione Puglia riguardano in particolare il Piano Diritto allo studio, l'integrazione canoni di locazione e sono stati contabilizzati tenendo conto di disposizioni di legge o provvedimenti in essere nonché del trend storico dei trasferimenti ricevuti negli esercizi precedenti.

Contributo per il Caro Energia

Il comma 29 della legge di bilancio per il 2023 ripropone anche per il nuovo esercizio il contributo finalizzato a garantire la continuità dei servizi erogati da parte degli enti locali (comuni e province) istituito per la prima volta nel 2022 dall'art. 27 del d.l. 17/2022 e successivamente rifinanziato con successivi provvedimenti. Sebbene non vi sia un esplicito riferimento alla spesa per il caro bollette, tali risorse vengono erogate con la precisa finalità di concorrere alla maggiore spesa per luce e gas che gli enti locali sono chiamati a sostenere rispetto al 2019.

L'assegnazione dei fondi per il caro energia del 2023 avverrà previo riparto da stabilire con apposito decreto del Ministero dell'interno entro il 31 marzo 2023, tenuto conto dei dati contenuti nella banca dati SIOPE. Pur ritenendo che in sede di riparto saranno presi in considerazione gli stessi criteri già adottati nel 2022 (criteri che tengono conto della spesa media sostenuta dagli enti nel periodo 2018-2021), non è difficile ipotizzare che saranno assunti anche i dati del 2022 oggi disponibili, con conseguente revisione degli importi assegnati ad ogni singolo ente.

In attesa del riparto, è stato iscritto in bilancio un importo pari alla 3^a tranche ricevuta, come risultante dal DM 27/09/2022.

1.2.3 Entrate extra-tributarie (TITOLO 3.00)

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020	2021	2022	2023	2024	2025
	Rendiconto	Rendiconto	Stanziamiento	Previsioni	Previsioni	Previsioni
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	212.421,93	293.436,70	336.241,73	322.230,00	322.230,00	322.230,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.680,03	18.307,78	19.332,00	11.316,00	11.316,00	11.316,00
Interessi attivi	214,03	51,01	700,00	700,00	700,00	700,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	128.374,76	128.679,37	173.072,52	104.931,20	84.038,44	84.038,44
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	342.690,75	440.474,86	529.346,25	439.177,20	418.284,44	418.284,44

Di seguito si riporta un elenco delle principali entrate extra tributarie:

DENOMINAZIONE ENTRATA	2023	2024	2025
Proventi violazione codice della strada e sanzioni amministrative	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Proventi diritti ufficio tecnico e segreteria	67.930,00	67.930,00	67.930,00
Rette refezione scolastica	28.000,00	28.000,00	28.000,00
Rimborsi da altri comuni per personale in convenzione	5.475,00		
Proventi da contributo Conai su raccolta differenziata rifiuti	75.000,00	75.000,00	75.000,00
Proventi da concessioni cimiteriali	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Proventi da illuminazione votiva	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Canone Unico Patrimoniale	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Proventi impianti sportivi	10.500,00	10.500,00	10.500,00

Proventi per sanzioni per violazioni al Codice della Strada: Le sanzioni stradali rappresentano un'entrata a destinazione (parzialmente) vincolata, ovvero a (parziale) specifica destinazione, il cui concetto è stato definito dalla Corte dei Conti, affermando il carattere straordinario di tale tipologia di risorse, derogatorio rispetto al tradizionale principio di unità del bilancio, ammissibile pertanto solo nei casi espressamente previsti.

Giova precisare che l'art. 208 del Codice della strada si riferisce chiaramente a tutti «i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni previste dal presente codice», non facendo alcuna distinzione sul momento in cui vengono incassate, pertanto, vi rientrano senz'altro sia gli importi relativi alle sanzioni, sia le maggiorazioni previste dall'art. 27, legge 24 novembre 1981, n. 689. Diversamente, si ritiene che le uniche cifre sottratte dal vincolo di destinazione in bilancio, sono le spese di riscossione evidenziate nella cartella esattoriale piuttosto che nell'ingiunzione fiscale, dovendo procedere al loro recupero in via coattiva.

Affinché l'attività di programmazione dell'ente possa definirsi tempestiva, efficiente ed efficace, l'organo esecutivo dovrebbe individuare le spese (tra quelle vincolate) da finanziare col 50 per cento delle entrate da contravvenzioni, già all'inizio dell'esercizio finanziario, così da poter avviare al più presto le azioni e gli interventi previsti; tuttavia tale scelta, attenendo all'allocazione delle risorse in bilancio, può essere adottata, ovvero modificata, fino alla scadenza del termine utile previsto per le variazioni di bilancio: pertanto, anche in corso d'esercizio ed entro il 30 novembre di ogni anno, è legittimo disporre l'impiego delle suddette entrate per il finanziamento delle spese rientranti tra le finalità di cui all'art. 208 citato.

L'art. 208, c. 4, D. Lgs. n. 285/1992 impone dunque agli enti locali un vincolo di destinazione sul 50 % dei proventi delle sanzioni del Codice della strada, che gli enti sono tenuti a rispettare non solo in fase previsionale, ma anche a consuntivo.

La previsione di entrata rileva uno stanziamento di euro 17.500,00 per ognuno dei tre anni di previsione.

1.2.4 Entrate in conto capitale (TITOLO 4.00)

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziament o	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni
	1	2	3	4	5	6
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	184.557,06	2.938.126,20	11.083.879,25	9.675.538,86	7.697.453,85	5.298.697,30
300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.200,00	23.626,85	140.000,00	140.000,00	140.000,00	140.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	73.540,50	206.236,76	395.000,00	395.000,00	395.000,00	395.000,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	265.297,56	3.167.989,81	11.618.879,25	10.210.538,86	8.232.453,85	5.833.697,30

Proventi attività edilizia:

Dal 2018 la disciplina degli oneri di urbanizzazione è stata modificata dal comma 460 della legge di bilancio 2017, il quale introduce una destinazione obbligatoria (e quindi vincolata) di tutte le risorse che saranno accertate in bilancio.

La legge 232/2016, infatti, ha introdotto una norma a regime che disciplina l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione, superando l'estemporaneità delle disposizioni, prima citate e valevoli per gli anni 2016/2017.

Tale norma stabilisce che i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste da TU di cui al DPR 380/2001, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico;
- tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Si tratta di un ventaglio abbastanza ampio di casistiche, anche se quella che maggiormente interessa le previsioni del bilancio 2023 riguarda la realizzazione/manutenzione straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Con successivi atti si potrà prevedere l'eventuale utilizzo di oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese di manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi del citato art. 1, comma 460, della Legge 232/2016.

I proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie art.18 L. 10/97 allocati al Titolo IV dell'entrata sono stati adeguati con deliberazione n.10 del 17.05.2021.

1.3 Debito consolidato e capacità di indebitamento

Si riporta di seguito il prospetto inerente la capacità di indebitamento dell'ente periodo 2023-2025:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	2.832.147,93	2.815.673,70	2.815.673,70
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	317.308,78	119.086,49	119.086,49
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	440.474,86	441.480,87	441.480,87
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.589.931,57	3.376.241,06	3.376.241,06
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	358.993,16	337.624,11	337.624,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	49.421,30	45.036,56	40.823,19
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		309.571,86	292.587,55	296.800,92
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Gli indirizzi in materia di indebitamento

Il Comune di Collepasso ha una residua capacità di indebitamento nel triennio considerato pari a circa 300.000,00 euro. Non si prevede la contrazione di nuovi mutui negli esercizi 2023-2025

Nuove forme di indebitamento

Non si prevede il ricorso a nuove forme di indebitamento.

1.4 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal rispetto degli equilibri di bilancio e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse.

1.4.1 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni che, peraltro, per ciò che concerne il comune di Collepasso devono essere prioritariamente impiegati per il risanamento dell'ente.

Un discorso a parte merita la cessione dei diritti di superficie delle aree PEEP, che potrebbe rappresentare, sebbene con valori non significativi, un canale di finanziamento degli investimenti, data la presenza di un interlocutore preventivamente individuato. Anche sul fronte dell'indebitamento non vi sono particolari margini di acquisizione delle risorse, per quanto si dirà specificatamente nel paragrafo seguente. Degne di nota risultano invece alcune risorse di natura straordinaria e a destinazione vincolata rappresentate dai proventi delle sanzioni per violazioni al Codice della Strada che nel corso degli anni hanno portato all'introito dei proventi delle multe che in quota parte possono finanziare interventi di miglioramento della viabilità e di manutenzione delle strade.

Al di là di quanto già detto sopra, appare quindi evidente che per il finanziamento degli investimenti sarà necessario attivare canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

1.4.2 Indebitamento

Al 1 gennaio 2023 lo scadenziario mutui 2023-2025 presenta la seguente situazione relativamente al debito annuo della quota capitale e interessi:

TOTALI GENERALI	quota capitale	quota interessi
2023	115.104,09	49.421,47
2024	113.577,39	45.033,49
2025	104.639,76	40.822,77

Con il seguente debito per ente mutuante:

- Cassa Depositi e Prestiti:

TOTALI PER MUTUANTE	quota capitale	quota interessi
2023	60.411,95	29.844,71
2024	62.788,05	27.468,61
2025	51.957,66	25.150,65

- Ministero Economia e Finanze:

TOTALI PER MUTUANTE	quota capitale	quota interessi
2023	5.720,89	193,79
2024		
2025		

- Istituto per il Credito Sportivo:

TOTALI PER MUTUANTE	quota capitale	quota interessi
2023	48.971,25	19.382,97
2024	50.789,34	17.564,88
2025	52.682,10	15.672,12

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023	2024	2025
debito residuo	1.255.908,62	1.599.198,10	1.488.374,08	1.373.269,99	1.259.692,29
nuovi prestiti	450.000,00				
prestiti rimborsati	106.710,52	110.824,02	115.104,09	113.577,39	104.639,76
estinzioni anticipate					
totale fine anno	1.599.198,10	1.488.374,08	1.373.269,99	1.259.692,29	1.155.052,88
abitanti al 31/12 (stimati)	5.783	5.717	5.657	5.602	5.552
debito medio per abitante	276,53	260,34	242,76	224,86	208,04

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso della quota capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025
Oneri finanziari	57.815,18	60.609,10	49.421,47	45.033,49	40.822,77
Quota capitale	106.710,52	110.824,02	115.104,09	113.577,39	104.639,76
Totale fine anno	164.525,70	171.433,12	164.525,56	158.610,88	145.462,53

1.5 Gli equilibri di bilancio

Il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica disposto dalla legge 145/2018 in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2018 e n. 101/2017 ha dato il via ad una nuova stagione degli equilibri di bilancio. Il comma 821 della legge 145/2018 prevede infatti che gli enti si trovano in equilibrio se garantiscono un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, desunto annualmente dal prospetto degli equilibri a rendiconto.

Con il DM 1° agosto 2019 sono stati modificati i prospetti di bilancio e di rendiconto per dare attuazione al comma 821 della legge 145/2018 e sono stati introdotti tre nuovi saldi:

- Risultato di competenza
- Equilibrio di Bilancio
- Equilibrio complessivo

In sostanza viene introdotto, anche a livello di competenza, il concetto di equilibrio (avanzo) sostanziale e non solo formale, calcolato anche considerando il peso degli accantonamenti e dei vincoli generati dalla competenza, sebbene non impegnati. Inoltre, dovranno essere determinati i nuovi equilibri, che non impattano sul bilancio di previsione (che è già in pareggio in base alle regole previste dall'art. 162 del TUEL), bensì sulla gestione e rendicontazione.

Trattandosi di una nuova disposizione, non è possibile in questa sede anticipare gli esiti, che saranno noti solamente in sede di rendiconto. A livello preventivo è sufficiente osservare come il pareggio di bilancio consideri anche il ricorso all'indebitamento (e quindi la contrazione di mutui) a finanziamento della spesa di investimento, indebitamento che comunque non si prevede nell'attuale programmazione delle risorse.

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			4.488.689,58		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.106.263,01 0,00	3.637.980,81 0,00	3.637.980,81 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		3.991.158,61 0,00 172.835,07	3.524.403,77 0,00 172.835,07	3.533.341,58 0,00 172.835,07
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> - <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		115.104,40 0,00 0,00	113.577,04 0,00 0,00	104.639,23 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	13.129,90		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	10.210.538,86	8.232.453,85	5.833.697,30
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	10.223.668,76 0,00	8.232.453,85 0,00	5.833.697,30 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

1.6 Risorse umane dell'ente

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento). Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione. In particolare, nel 2017 si sono verificate ben 6 cessazioni dal servizio, nel 2018 7 cessazioni e 2 assunzioni, nel 2019 a fronte di altre 2 cessazioni è stata effettuata 1 assunzione e nel 2020 6 cessazioni ed una sola assunzione. La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Le disposizioni contenute nel comma 557 lett. a) della legge 296/2016, che impongono la riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti, sono state abrogate dal decreto Legge 24 giugno 2016, n.113, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2016, n. 160.

Successivamente l'art. 33, comma 2, del dl 34/2019 (decreto crescita) ha previsto un nuovo regime assunzionale degli enti locali, calcolato in percentuale sulle entrate correnti medie accertate nell'ultimo triennio, al netto dell'accantonamento al FCDE.

In base al DPCM 17/03/2020, attuativo dell'art. 33, comma 2, del dl 33/2019, il Comune di Collepasso ha un rapporto effettivo tra spesa di personale ed entrate correnti nette del 19,33% e si colloca al di sotto del valore soglia (26,90%) previsto dalla tabella 2 del decreto. Pertanto, può incrementare la spesa di personale sostenuta nel 2018 per assunzioni a tempo indeterminato del valore massimo di € 236.360,21.

PROSPETTO DI CALCOLO SPESE DI PERSONALE AI SENSI DEL D.M. 17 MARZO 2020

		ANNO	VALORE	FASCIA
<u>Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno</u>		2023		
	Popolazione al 31 dicembre	2021	5.717	e
		ANNO	VALORE	
	Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2021	643.740,95 €	(l)
	Spesa di personale da rendiconto di gestione 2018	(a1)	709.759,00 €	
	Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2019	3.291.279,06 €	
		2020	3.805.948,54 €	
		2021	3.589.931,57 €	
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		3.562.386,39 €	
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2021	231.531,00 €	
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	3.330.855,39 €	
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		19,33%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		26,90%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		30,90%
	Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti virtuosi (SE (c) < o = (d))	(f)	252.259,15 €	
	Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1 - Enti virtuosi	(f1)	896.000,10 €	
	Tetto massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - Enti non virtuosi (SE (c) > (d))	(g)		
	Percentuale massima di incremento spesa di personale da Tabella 2 DM nel periodo 2020-2024 - Enti virtuosi	2023		24,00%
	Incremento annuo della spesa di personale in sede di prima applicazione Tabella 2 (2020-2024) - Enti virtuosi (a1) * (h)	(i)	170.342,16 €	
	Resti assunzionali disponibili (art. 5, c. 2) (v. foglio "Resti assunzionali") - Enti virtuosi	(l)	0,00 €	
	Tetto di spesa comprensivo dell'incremento da Tab. 2 e degli eventuali resti assunzionali - Enti virtuosi (a1) + (l) + (l)	(m)	880.101,16 €	
	Confronto con il limite di incremento da Tabella 1 DM - Enti virtuosi (m) < (f1)	(n)	880.101,16 €	
	Incremento consentito della spesa per assunzioni a tempo indeterminato	(o)	236.360,21 €	
	Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2023	(a) + (o) oppure (a1)	880.101,16 €

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica.

1.6.1 DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE DIVISA PER SETTORI

1° SETTORE: Affari Generali - Serv.Istituzionali- Servizi Sociali - Pubblica Istruzione - Cultura (Segreteria-Protocollo-Servizi Sociali- Anagrafe -Stato Civile- Statistica - Messo Comunale-Pubblica Istruzione)

Profilo Professionale	Cat. D	Cat. C	Cat. B3	Cat. B1	Cat. A	Totale Posti	Pieno/part-time	Posti coperti	Posti scoperti
Capo Settore Istruttore Direttivo	1					1	Tempo pieno		1
Assistente Sociale	1					1	Tempo Pieno		1
Istruttore amministrativo		3				3	Tempo pieno	3	
Istruttore amministrativo		1				1	Tempo pieno		1
Autista Scuol. con mansioni amministrative per il completamento delle 36 ore settimanali			1			1	Tempo pieno		1
Acc. Scuolabus con mansioni amministrative per compl. delle 36 ore settimanali				1		1	Tempo pieno		1
Esecutore amministrativo				2		2	Tempo pieno	1	1
Bidello palazzo Municipale					1	1	Tempo Pieno	1	
TOTALI	2	4	1	3	1	11		5	6

2° SETTORE: Servizi Economico-Finanziari (Ragioneria-Tributi-Economato - Trattamento economico del Personale)

Profilo Professionale	Cat. D	Cat. C	Cat. B3	Cat. B1	Cat. A	Totale Posti	Pieno/part-time	Posti coperti	Posti scoperti
Capo Settore Istruttore Direttivo Contabile	1					1	Tempo pieno	1	
Istruttore Direttivo Contabile		1				1	Tempo pieno		1
Istruttore Tributi		1				1	Tempo pieno		1
Istruttore informatico		1				1	Tempo pieno		1
Terminalista			1			1	Tempo Pieno	1	
Esecutore amministrativo				1		1	Tempo pieno	1	
TOTALI	1	3	1	1		6		2	4

3° SETTORE: Programmazione-Appalti-Ambiente-Patrimonio

Profilo Professionale	Cat. D	Cat. C	Cat. B3	Cat. B1	Cat. A	Totale Posti	Pieno/part-time	Posti coperti	Posti scoperti
Capo Settore Istruttore Direttivo	1					1	Tempo pieno	1	
Geometra		1				1	Part time 50%		1
Custode cimitero-Necroforo					1	1	Tempo pieno		1
Operaio					2	2	Tempo Pieno	1	1
TOTALI	1	1			2	5		2	3

4° SETTORE: Urbanistica-Lavori Pubblici- Assetto del Territorio - Suap - Protezione Civile

Profilo Professionale	Cat. D	Cat. C	Cat. B3	Cat. B1	Cat. A	Totale Posti	Pieno/part-time	Posti coperti	Posti scoperti
Capo Settore Istruttore Direttivo Tecnico	1					1	Tempo pieno		1
Istruttore direttivo tecnico	1					1	Part-time 50%	1	
Istruttore amministrativo		1				1	Part-time 50%		1
Esecutore Amministrativo				1		1	Tempo pieno		1
TOTALI	2	1		1	1	5		1	3

5° SETTORE: Polizia Locale

Profilo Professionale	Cat. D	Cat. C	Cat. B3	Cat. B1	Cat. A	Totale Posti	Pieno/part-time	Posti coperti	Posti scoperti
Capo Settore Istruttore Direttivo Comandante	1					1	Tempo pieno		1
Istruttore Agente polizia locale		2				2	Tempo pieno	1	1
Istruttore Agente di Polizia Locale		1				1	Part time 50%		1
TOTALI	1	3				4		2	2

6° SETTORE: Urbanistica-Lavori Pubblici- Assetto del Territorio - Suap - Protezione Civile

Profilo Professionale	Cat. D	Cat. C	Cat. B3	Cat. B1	Cat. A	Totale Posti	Pieno/part-time	Posti coperti	Posti scoperti
Capo Settore Istruttore Direttivo Tecnico	1					1	Part-time 50%	/	1
Istruttore Geometra		1				1	Tempo pieno	/	1
TOTALI	2	1		1	1	5		/	2

1.6.2 PENSIONAMENTI PREVISTI NEL TRIENNIO 2023 – 2025

N.	CAT.	SETTORE	PROFILO PROF.	Unità	PENS. 2023	PENS. 2024	PENS. 2025
1	D	2° sett. - Contabile.	Istruttore Direttivo Contabile	1	01.12.2023		
2	B3	2° sett. - Contabile.	Terminalista	1			01.05.2025

POSTI ATTUALMENTE COPERTI MEDIANTE RICORSO A COMANDO - LAVORO FLESSIBILE/
- TEMPO DETERMINATO O RICORSO AD ART. 110 DEL D.LGS. 267/2000.

N.	PROFILO	MODALITA' ASSUNZIONE	PART-TIME O FULL TIME	SETTORE
1	Istruttore direttivo Tecnico Capo settore	ART. 110	Part-time 18 ore settimanali	4° settore.
2	Istruttore direttivo Tecnico Capo settore	ART. 110	Part-Time 18 ore settimanali	6° settore
3	Assistente Sociale	ART. 110	Part-time 18 ore settimanali	1° settore

SPESA PREVISTA PER LE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

	Figura professionale	Cap.	Cat.	Modalità assunzione	SPESA 2023
1	Istr. Dir. Amm.	80	D1	Concorso pubblico	33.775,92
2	Istr. Dir. Contabile	281	D1	Mobilità/utilizzo - graduatorie altri enti/concorso pubblico	33.775,92
3	Istr. Dir. Tecnico	360	D1	Mobilità/utilizzo - graduatorie altri enti/concorso pubblico	16.887,96
4	Collab. Amministrativo	410	B3	Mobilità/utilizzo - graduatorie altri enti/concorso pubblico	29.124,54
5	Collab. Amministrativo	410	B3	Mobilità/utilizzo - graduatorie altri enti/concorso pubblico	29.124,54
6	Collab. Amministrativo	281	B3	Mobilità/utilizzo - graduatorie altri enti/concorso pubblico	29.124,54
7	Istr. Vigilanza	569	C1	Mobilità/utilizzo - graduatorie altri enti/concorso pubblico	32.527,33
8	Istr. Servizi sociali	1432/1	D1	Mobilità/utilizzo - graduatorie altri enti/concorso pubblico	16.887,96

SPESA COMPLESSIVA PREVISTA

221.228,72

Si da atto che la dotazione organica approvata con la deliberazione di G.C. n.34 del 14.3.2022 e n.58 del 05.05.2022, viene modificata con la programmazione del presente atto e sarà oggetto di apposita modifica con deliberazione di Giunta Comunale e del PIAO.

Programmazione dei Lavori Pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Di seguito viene proposto il piano triennale delle OO.PP. 2023-2025 redatto in conformità al DM 11/11/2011 e adottato con delibera di Giunta Comunale n.31 del 31.3.2021.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

COMUNE DI COLLEPASSO - Programma Triennale OO.PP. 2023-2025 - ANNO 2023						
	Specifica dell'investimento	Ammontare della spesa	Mutuo a carico Comune	Altro tipo di finanziamento o cofin.mento del Comune	Stato - Regione - Provincia	Tipo di finanziamento
1	Infrastrutture per il convogliamento e stoccaggio delle acque pluviali	800.000,00			800.000,00	POR PUGLIA 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.4 – Sub. 6.4.d)
2	Rigenerazione ed adeguamento del campo sportivo comunale	105.000,00			105.000,00	D.L. 25 novembre 2015
3	Interventi finalizzati alla realizzazione di reti di percorsi ciclabili in area urbana	800.000,00			800.000,00	POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 – Asse IV - Azione 4.4
4	Riqualificazione periferie urbane degradate	1.770.000,00			1.770.000,00	Piano nazionale per la riqualif. sociale
5	Riqualificazione e valorizzazione turistico culturale del Palazzo Baronale	1.000.000,00			1.000.000,00	FESR 2014/2020 Piano operativo Cultura e Turismo (FSC)
6	Ampliamento recapito finale via Marconi	900.000,00			900.000,00	Fondi Ministero Interno art.1, c.139, legge 145/2018
7	Lavori di messa in sicurezza ed efficientamento della scuola Infanzia e Primaria via R.Elena	3.000.000,00			3.000.000,00	Fondi PNRR- M2-C3
8	Realizzazione della nuova mensa scolastica della Scuola Primaria "Don Bosco"	590.000,00			590.000,00	Fondi PNRR M4-C1-1.2
9	Riqualificazione ed ampliamento della scuola dell'infanzia di via B. Croce	1.911.300,00			1.911.300,00	Fondi PNRR M4-C1- 1.1
	Totale	10.876.300,00			10.876.300,00	

COMUNE DI COLLEPASSO - Programma Triennale oo.pp. 2023-2025 - ANNO 2024						
	Specifica dell'investimento	Ammontare della spesa	Mutuo a carico Comune	Tipo di finanziamento o cofin.mento del Comune	Stato - Regione - Provincia	Tipo di finanziamento
1	Riqualificazione del II lotto di alloggi dell'edilizia residenziale pubblica di via Giovanni Pascoli 52	1.150.000,00			1.150.000,00	Programma regionale "sicuro, verde e sociale" - PNRR
2	Potenziamento rete pluviale	400.000			400.000	Fondi Ministero Interno
3	Interventi di manutenzione straordinaria delle strade e messa in sicurezza viabilità principale e periferica	900.000			900.000	Fondi Ministero Interno
4	Adeguamento impiantistico Scuola via R.Elena	300.000			300.000	Fondi Ministero Interno
5	Adeguamento impiantistico Scuola via del Bosco	300.000			300.000	Fondi Ministero dell'Istruzione
6	Miglioramento infrastrutture supporto alla funzione turistica nel centro storico	997.000,00		49.700,00	947.300,00	Patto per la Puglia – P.O. FESR 2014/2020
7	Realizzazione piste ciclabili – 1° lotto funzionale	1.530.000,00			1.530.000,00	Fondi regionali
8	Realizzazione piste ciclabili – 2° lotto funzionale	670.000,00			670.000,00	Fondi regionali
9	Realizzazione piste ciclabili – 3° lotto funzionale	475.000,00			475.000,00	Fondi regionali
10	Realizzazione piste ciclabili – 4° lotto funzionale	640.000,00			640.000,00	Fondi regionali
11	Realizzazione piste ciclabili – 5° lotto funzionale	560.000,00			560.000,00	Fondi regionali
12	Realizzazione di un impianto sportivo comunale in c.da Suma'	710.000,00		10.000,00	700.000,00	Fondo "Sport e Periferie"
	Totale	8.632.000,00		50.700,00	8.572.300,00	

COMUNE DI COLLEPASSO - Programma Triennale OO.PP. 2023-2025 - ANNO 2025						
	Specifica dell'investimento	Ammontare della spesa	Mutuo a carico Comune	Tipo di finanziamento o cofin.mento del Comune	Stato - Regione - Provincia	Tipo di finanziamento
1	Ampliamento Rete Idrica	258.228,45			258.228,45	Regione (ATO)- Put 2010/2018
2	Interventi per mitigazione pericolosità geomorfologica periferia urbana	2.608.832,00			2.608.832,00	Fondi Ministero degli Interni
3	Completamento e riqualificazione Zona Industriale	2.376.483,00			2.376.483,00	Fondi regionali
	Totale	5.243.543,45			5.243.543,45	

Programmazione acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziato, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

COMUNE DI COLLEPASSO - Programma Biennale OO.PP. 2023-2024 - ANNO 2023				
	Specifica dell'investimento	Ammontare della spesa	CUP:	Tipo di finanziamento
1	Concorso progettazione per la riqualificazione dell' area PIP di Collepasso	50.678,00	J35I22009060006	Agenzia per la Coesione Territoriale
2	Servizi PA digitale 2026 "Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud per le PA locali" – Misura 1.2	121.992,00	J31C22000090006	Decreto n. 28 - 1 / 2022 – PNRR Presidenza Consiglio Ministri – Dipartimento Trasformazione Digitale
3	Servizi PA digitale 2026 "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici" - Misura 1.4.1	155.234,00	J31F22000430006	Decreto n. 32 - 1 / 2022 – PNRR Presidenza Consiglio Ministri – Dipartimento Trasformazione Digitale
4	Efficientamento energetico della residenza municipale di Piazza Dante	129.757,47	J34J22000550001	Decreto MITE n°415 del 19/12/2022 DIREZIONE GENERALE INCENTIVI ENERGIA
5	Efficientamento energetico della scuola secondaria 1° grado di via del Bosco	250.602,97	J33C22003410001	Decreto MITE n°399 del 12/12/2022 DIREZIONE GENERALE INCENTIVI ENERGIA
6	Efficientamento energetico della Scuola Primaria di via Regina Elena	249.072,98	J34D22002410001	Decreto MITE n°399 del 12/12/2022 DIREZIONE GENERALE INCENTIVI ENERGIA
7	Efficientamento energetico dell'ex Scuola dell'Infanzia di via Masaniello	263.154,00	J34D22003360001	Decreto MITE n°000 del 00/01/2023 DIREZIONE GENERALE INCENTIVI ENERGIA

INTERVENTI NON PREVISTI NEL PROGRAMMA BIENNALE FORNITURE E SERVIZI MA DA PREVEDERE IN BILANCIO				
1	Servizi PA digitale 2026 “Adozione piattaforma pagoPA” – Misura 1.4.3	29.995,00	J31F22000790006	Decreto n. 23 - 2 / 2022 – PNRR Presidenza Consiglio Ministri – Dipartimento Trasformazione Digitale
2	Servizi PA digitale 2026 “Adozione APP IO” – Misura 1.4.3	7.889,00	J31F22001150006	Decreto n. 24 - 2 / 2022 – PNRR Presidenza Consiglio Ministri – Dipartimento Trasformazione Digitale
3	Servizi PA digitale 2026 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE” – Misura 1.4.4	14.000,00	J31F22001000006	Decreto n. 25 - 2 / 2022 – PNRR Presidenza Consiglio Ministri – Dipartimento Trasformazione Digitale
4	Servizi PA digitale 2026 “Piattaforma Notifiche Digitali Comuni” – Misura 1.4.3	32.589,00	J31F22003600006	Decreto n. 131 - 1 / 2022 – PNRR Presidenza Consiglio Ministri – Dipartimento Trasformazione Digitale

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 così come modificato dall'art. 27, comma 7, del D.L. 201/2011 convertito nella Legge 214/2011, il piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare indica i beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le regioni entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2, dell'articolo 25 della Legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3, della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non soggette a valutazione ambientale strategica.

Di seguito viene proposto il piano delle alienazioni 2021-2023 e adottato con delibera di Giunta Comunale n.10 del 02.03.2023.

N.D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale destinazione	Note / uso	Fg.	P.lla	Sub.	Rendita catastale €	Valore venale €
1	Campo Sportivo Via Ugo Foscolo	Seminativo		7	1502			1.200.000,00
2	Parco Bosco Via Car. Paglialonga	Bosco Misto		3	635 638		1.877,58	800.000,00
3	Campetti di via B. Croce	Bosco Misto	Impianto sportivo	3	856		D_2,46 - A_1,58	680.000,00
4	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 53.588,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	1	25.053,84	42.870,80
5	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 53.588,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	2	25.053,84	42.870,80
6	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 53.588,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	3	25.053,84	42.870,80
7	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 53.588,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	4	25.053,84	42.870,80

8	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 24.388,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	5	20.042,82	19.510,80
9	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 24.388,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	6	20.042,82	19.510,80
10	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 24.388,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	7	15.031,18	19.510,80
11	Case economiche e popolari Via G. Pascoli	Case economiche e popolari	€ 24.388,50 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	7	480	8	15.031,18	19.510,80
12	Ex Mercato Coperto P.zza Dante, Via C.Battisti, Via Galliano	SALA CONSILIARE E BIBLIOTECA	Uffici	8	1252	12	337.470,84	647.500,00
13	Ex Mercato Coperto P.zza Dante, Via C. Battisti, Via Galliano	Cat. E/9 - portico ex merc. coperto	non commerciabile portico ad uso pubblico	8	1252	13	-----	-----
14	Ex Mercato Coperto Via C. Battisti, Via Galliano	Negozi C/2	€ 286.740,00 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	8	1252	16	2.862,72	229.392,00
15	Castello Via G. Puccini e Via U. Bassi	Deposito	"Contenitore di rappresentanza Istituzionale e culturale"	8	34		209.047,86	2.097.500,00
16	Parco Castello Via G. Puccini e Via U. Bassi	Frutteto	Parco ad esclusiva pertinenza del Castello	8	902		4.482,48	393.750,00
17	Parco Castello Via G. Puccini e Via U. Bassi	Seminativo	Parco ad esclusiva pertinenza del Castello	8	1765		2.888,76	613.200,00
18	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo (art.60 R.R. n4/2007) via Avv. Longo e via Cav. Errico	Centro Diurno Socio Educativo e Riabilitativo	Centro diurno Socio Educativo e Riabilitativo	11	898		325.367,28	680.000,00
19	Terreno in Collepasso per la realizzazione del Palazzetto dello Sport	Uliveto	Area destinata al Palazzetto dello sport	13	865		73,75	1.200.000,00
20	Fabbricato rurale in Collepasso per la realizzazione del Palazzetto dello Sport	Fabbricato rurale	Area destinata al Palazzetto dello sport	13	14			300.000,00
21	Terreno nel feudo di Cutrofiano	Pascolo	€ 300,00 valore iniziale ridotto del 20% dopo il primo incanto.	45	120		34,20	240,00

Documento Unico di Programmazione
Sezione Operativa
(SeO)
Periodo 2023-2025

PARTE SECONDA

L'articolo 12 del D. Lgs. n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del D. Lgs.

n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

In seguito, sono riportate le missioni ed i relativi programmi che rappresentano la programmazione operativa dell'Ente.

Per ogni singolo programma viene riportata la descrizione generale dello stesso, così come contenuta nell'allegato 14 parte seconda del D.Lgs. 118/2011. Le finalità di ciascun programma definiscono e caratterizzano gli indirizzi e le scelte politiche e programmatiche del Comune di Collepasso.

Gli obiettivi strategici

A seguito delle elezioni amministrative tenutesi il 4 e 5 ottobre 2021, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 in data 21/10/2021 sono state approvate le linee programmatiche del mandato amministrativo 2021-2026. Dalle linee programmatiche di mandato e dal connesso programma elettorale della lista "Collepasso Impegno Comune" emergono la Mission, i Valori e la Vision dell'amministrazione per il Comune di Collepasso.

Le iniziative da realizzare durante il mandato si baseranno su un'azione locale aperta, fondata sull'integrazione e sulla valorizzazione delle risorse culturali, umane ed economiche che esistono nel nostro territorio, in modo che i cittadini divengano, attraverso la partecipazione e la concertazione, i protagonisti principali del proprio avvenire.

Il Comune dovrà essere una casa di vetro entro la quale ognuno possa avere accesso agli atti amministrativi, nel rispetto della legge, e i cittadini potranno dare il proprio contributo alla vita politico-amministrativa della comunità. A tale scopo verranno proposti strumenti di partecipazione come le Consulte tematiche, organismi di partecipazione democratica, che avranno una funzione di impulso ed approfondimento rispetto alle tematiche assegnate e saranno dotate di un potere consultivo. Altre azioni che saranno portate avanti nel corso del mandato sono: le dirette streaming delle sedute del Consiglio Comunale, come espressione di trasparenza e fedeltà dell'informazione; l'apertura di canali social ufficiali per una informazione diretta e immediata dei cittadini, non solo per le iniziative e i provvedimenti assunti ma anche sulle modalità di funzionamento della macchina amministrativa; la digitalizzazione della macchina amministrativa, per consentire ai cittadini l'accesso diretto e immediato delle informazioni di proprio interesse e di evitare inutili code per il reperimento di certificati/dati/informazioni.

Per ciò che riguarda la sicurezza del cittadino è indispensabile un'azione di sensibilizzazione finalizzata a incrementare la cultura del rispetto delle regole di civile convivenza. In quest'ottica riteniamo indispensabile rafforzare la vigilanza sul territorio favorendo una maggiore sinergia tra le Forze dell'Ordine presenti sul territorio comunale.

La famiglia è un tema centrale nel nostro programma perché da essa passa lo sviluppo armonico della società. Bisogna far ripartire le politiche sociali, partendo proprio dalle attenzioni alla famiglia, offrendo sostegno ai nuclei familiari, soprattutto quelli in difficoltà, mutuando il principio di equità fiscale come faro dell'azione amministrativa. Partire dalla famiglia per rilanciare le politiche sociali significa: erogare servizi di baby-sittingo spazi co-baby a sostegno delle mamme lavoratrici; investire sugli studi e sulla formazione non solo dei piccoli dei giovanissimi, ma anche dei giovani e degli adulti per la loro realizzazione personale e lavorativa- professionale; supportare le famiglie che accolgono in casa familiari anziani, disabili o infermi per ridurre il livello di isolamento sociale e familiare dal contesto in cui si vive e si opera; favorire politiche per la prima casa a beneficio dei giovani che vogliono creare un nuovo nucleo familiare, co-investendo sulla progettualità di vita dei propri giovani concittadini. Verrà proposta la creazione di una cooperativa di comunità, il cui funzionamento è disciplinato in Puglia dalla legge regionale n°23 del 2014, che è un modello di innovazione sociale dove i cittadini sono produttori e fruitori di beni e servizi ed è un modello che crea sinergia e coesione in una comunità, mettendo a sistema le attività di singoli cittadini, imprese, associazioni e istituzioni rispondendo così ad esigenze plurime di mutualità. In tema di politiche sociali saranno portate avanti, nel corso del mandato elettorale, le seguenti iniziative: attivazione di un tavolo permanente funzionale ad intercettare e analizzare il disagio e a implementare azioni positive di supporto agli individui e alle famiglie; verrà pianificata, su base pluriennale, l'eliminazione delle barriere architettoniche presenti sul territorio comunale, per consentire non solo ai diversamente abili ma anche ai genitori con passeggino di fruire liberamente di ogni spazio della Città; il Comune costituirà il motore di una rete di solidarietà da costruire, perché la fornitura di pacchi alimentari non può essere l'unica risposta alle problematiche delle famiglie con disagio economico; sostegno delle famiglie con presenza di disabile in casa; sostegno delle famiglie monoreddito in situazione di crisi attraverso lo strumento del baratto amministrativo, con l'introduzione di voucher sociale (possibilità di convertire le tasse locali in ore di lavoro di pubblica utilità); attivazione di progetti per la disabilità, soprattutto infantile; promozione e sostegno di attività di baby-sitting e destinazione di uno spazio comunale alla sperimentazione di un co-baby; dare corso alla figura del Garante dei Disabili; mettere in sicurezza e potenziare le aree gioco per i bambini per renderle sicure e garantire maggiori momenti di svago.

Le politiche ambientali avranno un ruolo di rilievo nel mandato amministrativo, la strategia green sarà portata avanti su tre fronti: quello del riciclo, attraverso una spinta a migliorare le percentuali di raccolta differenziata; quello della riduzione dei quantitativi di rifiuti, attraverso adeguate campagne di sensibilizzazione ad uno stile

di vita sostenibile; e quello del riutilizzo dei prodotti. L'obiettivo dell'amministrazione dei prossimi anni, quindi, sarà quello di contribuire ad affermare una nuova cultura fondata sul consumo critico e la partecipazione responsabile dei cittadini. Attraverso un percorso condiviso e partecipato l'amministrazione si impegna a realizzare progetti finalizzati alla riduzione "a monte" dei rifiuti.

Ciò non basta però, il territorio è purtroppo preso di mira da incivili che, senza scrupoli, sversano rifiuti soprattutto nelle campagne. Per contrastare questo fenomeno di degrado ambientale si intende realizzare il monitoraggio costante del territorio sia con l'utilizzo delle fototrappole, sia con la creazione delle guardie ecologiche volontarie. Inoltre, verranno poste in essere azioni per garantire la pulizia e il decoro dell'ambiente urbano e del verde pubblico. Particolare attenzione verrà posta per garantire il decoro e la pulizia delle strade e del cimitero. Un'attenzione particolare sarà rivolta agli animali domestici e al fenomeno del randagismo; in particolare si intende portare avanti le seguenti linee di azione: verranno installati i "doggy station" (set per la pulizia e la raccolta delle feci degli animali); verrà realizzata un'area pubblica destinata a parco attrezzato per i cani; verranno allestite campagne di sensibilizzazione per incentivare l'adozione cani randagi, per sottrarli ai canili; verranno coinvolte e sostenute le associazioni locali che si prodigano quotidianamente in favore dei cani e dei gatti randagi.

Le politiche energetiche che verranno portate avanti negli anni di questo mandato punteranno prioritariamente a razionalizzare i consumi energetici del Comune, anche per conseguire importanti risparmi economici per le casse comunali. Ciò sarà possibile anche mediante l'efficientamento energetico degli immobili comunali in uso e la rifunzionalizzazione di quelli non più utilizzati.

Accanto a questo obiettivo ci proponiamo di sensibilizzare e incentivare le famiglie a ricorrere a fonti energetiche rinnovabili per i consumi domestici, ma anche a sostituire/integrare le parti strutturali delle proprie abitazioni per contenere i consumi energetici ricorrendo, ove possibile, agli incentivi statali finalizzati a favorire la transizione ecologica.

Il Comune di Collepasso è dotato oggi dell'unico strumento di pianificazione urbanistica posto in essere dall'Autonomia ai nostri giorni: il Programma di Fabbricazione. Approvato nel lontano 1976 risulta essere del tutto inadeguato rispetto alle necessità odierne. Consapevoli del fatto che lo sviluppo economico, demografico, sociale e culturale del territorio passa dalla pianificazione urbanistica, attraverso la partecipazione dei cittadini di tutte le categorie economiche, sociali e culturali, nel corso del mandato elettorale intendiamo procedere con la ripresa dell'iter di approvazione del PUG e la conclusione dello stesso.

Per le opere pubbliche, nel corso del mandato, particolare attenzione sarà posta al recupero e, ove occorrente, alla rifunzionalizzazione delle opere pubbliche esistenti (scuole, municipio, impianti sportivi), ricorrendo ai finanziamenti pubblici messi a disposizione degli enti locali, in primis quelli del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). In particolare si porteranno avanti i seguenti progetti: la ristrutturazione del Palazzo Comunale, cardine dell'attività amministrativa di Collepasso, modernizzandolo per rispondere alle nuove esigenze, facilitando l'accesso ai cittadini; la rifunzionalizzazione e completamento del restauro del Palazzo Baronale, per renderlo cuore degli eventi culturali e attrattore turistico; la rivisitazione/rifunzionalizzazione dell'intero parco del Palazzo Baronale; la ristrutturazione e rifunzionalizzazione dell'ex mercato coperto, con potenziamento della biblioteca comunale, adeguandola alle moderne esigenze; il completamento del Palazzetto dello Sport e la sistemazione del parco circostante per attività sportive all'aperto; la risistemazione del Parco Bosco, unico vero polmone di verde pubblico presente in ambito urbano e potenziale attrattore cicloturistico, con allestimento di adeguato impianto di videosorveglianza per dissuadere gli atti di vandalismo e dare ai cittadini maggiore sicurezza; il graduale abbattimento delle barriere architettoniche, con particolare attenzione a quelle presenti lungo le strade; gli interventi di mitigazione del rischio idraulico-geologico, mediante il potenziamento della rete pluviale nelle aree urbane periferiche a maggiore rischio in occasione di eventi piovosi; il miglioramento funzionale ed estetico dei plessi scolastici in esercizio ed il potenziamento dei servizi, con la creazione di laboratori che rispondano alle nuove esigenze della didattica; l'introduzione della mobilità lenta, mediante la realizzazione di percorsi ciclabili, sia urbani, sia extraurbani; la riconversione di uno degli immobili comunali inutilizzati per realizzazione di strutture socio-sanitarie; la valorizzazione del centro urbano mediante la realizzazione di una nuova pavimentazione del percorso che collega Piazza Dante con il Palazzo Baronale (passando per la Chiesa Matrice) e l'antica Chiesa dello Spirito Santo.

Il nostro territorio è attraversato da un'importante arteria che collega il versante Adriatico (Otranto) con quello Jonico (Gallipoli). Sarà scopo dell'amministrazione sfruttare il transito sul territorio comunale, soprattutto da parte dei turisti, per valorizzare il territorio e le attività economiche che insistono. Al tempo stesso, si ritiene

fondamentale la riqualificazione e messa in sicurezza della strada principale Maglie-Parabita che, soprattutto negli ultimi tempi, è stata interessata da troppi incidenti pericolosi, causati soprattutto da una segnaletica stradale scarsamente visibile. In generale si procederà con la rivisitazione della circolazione stradale attraverso lo studio di un Piano del Traffico. Particolare attenzione sarà posta al tema della mobilità sostenibile.

Per lo sviluppo economico locale l'amministrazione comunale può e deve fare la sua parte, mettendo in campo azioni in grado di interpretare i bisogni e le esigenze del tessuto sociale ed economico, migliorando la macchina amministrativa per rispondere prontamente alle istanze dei cittadini, soprattutto quelle che sprigionano capitali privati per far "girare" l'economia locale. In tal senso, rientra tra gli obiettivi di questa amministrazione la drastica riduzione dei tempi di attesa per il rilascio di autorizzazioni, permessi di costruire e quanto occorre per consentire ai cittadini di investire le proprie risorse economiche e alle aziende locali di lavorare. Ma non basta; in tema di rilancio economico del territorio l'amministrazione porterà avanti altre linee di azione: incentivare la creazione di forme innovative di lavoro favorendo, ad esempio, il co-working; verrà attivato lo sportello dedicato ai cittadini, alle aziende, alle attività commerciali, per promuovere la conoscenza dei bandi regionali, statali ed europei che creano opportunità sul piano lavorativo; verrà incentivata la costruzione della "rete" dell'albergo diffuso; verrà perseguito l'impegno ad avviare un info-point turistico aderendo all'Agenzia "Pugliapromozione" della Regione Puglia; verrà elaborato un progetto di riqualificazione della Zona Industriale con investimenti sia per infrastrutture che per servizi alle imprese; verrà portata avanti una politica di incentivazione nei confronti delle nuove attività e delle imprese che si insediano a Collepasso sotto forma di riduzione delle diverse imposte locali.

L'amministrazione comunale si prefigge di curare i rapporti con il mondo della scuola per creare insieme alle famiglie e alle altre agenzie educative presenti sul territorio (parrocchie, oratorio e campus estivi) una rete virtuosa di cooperazione a sostegno dei nostri ragazzi e delle famiglie.

Valorizzare e rafforzare l'identità culturale del nostro territorio sarà il cardine delle politiche culturali che intendiamo portare avanti. Nell'ottica della valorizzazione delle risorse delle comunità e delle opportunità di crescita e di sviluppo economico, intendiamo offrire ai giovani luoghi di espressione dell'arte, della creatività e della estemporaneità e offrire a tutto ciò luoghi di pratica e di produzione. In tal senso, il Palazzo Baronale e la biblioteca comunale diverranno il cuore della proposta culturale.

Per lo sviluppo armonico della società occorre offrire ai cittadini di avere la possibilità di praticare attività sportive. I nostri interventi saranno concentrati in due ambiti: il potenziamento dell'offerta sportiva e degli impianti da destinare alle attività sportive.

Collepasso ha visto negli anni crescere sempre più la passione per il volontariato e l'adesione all'associazionismo di diversa matrice e con un ventaglio variegato di finalità. Per tale motivo, impegno primario è la creazione del FORUM delle associazioni, come luogo di condivisione delle scelte amministrative che comportano riflessi diretti e indiretti nell'ambito sociale, sportivo e culturale.

Il nostro territorio è caratterizzato, purtroppo, dalla carenza di offerta di lavoro per i giovani e, talora, anche di tipo formativo. Questo spinge i giovani a recarsi altrove, soprattutto al nord, per la propria formazione universitaria o per cercare lavoro. Riteniamo, per invertire il trend, infatti, necessario mettere a disposizione dei giovani competenze, servizi e strumentazioni che facilitino il processo di start-up delle iniziative economiche giovanili, in un'ottica di potenziamento e professionalizzazione che punta a tradursi in concrete opportunità di crescita per il territorio, sia in termini di attrazione che di capitale umano altamente qualificato. Nostro impegno è, infine, quello di creare le condizioni per una reale partecipazione dei giovani alla vita amministrativa della Città, attraverso la Consulta dei Giovani, che sarà strumento di partecipazione diretta nelle scelte che riguardano le politiche giovanili.

Altra risorsa di Collepasso sono gli anziani che rappresentano la storia delle nostre radici e della cultura locale. Prioritario sarà per noi curare, in sinergia con l'Ambito sociale, l'assistenza domiciliare perché un anziano che continua a vivere in casa sua vive bene ed è punto di riferimento per la sua famiglia e per la società. Inoltre, è nostro intento rifunzionalizzare un immobile comunale non più in uso da destinare a casa di riposo per gli anziani che richiedono cure costanti e che non intendono abbandonare Collepasso; così come importante è puntare sull'avvio del taxi sociale per permettere agli anziani che non hanno figli o parenti nel paese di spostarsi e di essere accompagnati nelle loro faccende quali visite mediche, ospedaliere e quant'altro si renda loro necessario.

MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

RISORSE FINANZIARIE							
	PROGRAMMA	2023		2024		2025	
		<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese conto capitale</i>	<i>Titolo 1 – Spesecorrenti</i>	<i>Titolo 2 - Spese conto capitale</i>	<i>Titolo 1 – Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese conto capitale</i>
01.01	Organi Istituzionali	138.364,24	0,00	153.789,40	0,00	153.789,40	0,00
01.02	Segreteria Generale	259.023,30	0,00	260.523,30	0,00	271.323,30	0,00
01.03	Gestione Economico, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato	130.800,00	0,00	130.800,00	0,00	130.800,00	0,00
01.04	Gestione delle Entrate Tributarie e Servizi Fiscali	39.800,00	0,00	39.800,00	0,00	39.800,00	0,00
01.05	Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali	140.092,00	1.000.000,	140.092,00	0,00	140.092,00	0,00
01.06	Ufficio Tecnico	229.453,20	0,00	219.453,20	0,00	219.453,20	0,00
01.07	Elezioni e Consultazioni Popolari – Anagrafe e Stato Civile	113.550,00	0,00	113.550,00	0,00	113.550,00	0,00
01.08	Statistica e Sistemi Informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.09	Assistenza Tecnico- Amministrativa agli Enti Locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.10	Risorse Umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01.11	Altri Servizi Generali	574.379,00	225.000,00	153.725,00	235.000,00	153.725,00	235.000,00
01.12	Politica Regionale Unitaria per i Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	1.625.461,74	1.225.000,00	1.211.732,90	235.000,00	1.222.532,90	235.000,00
	TOTALE MISSIONE 01	2.850.461,74		1.446.732,90		1.457.532,90	

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	01 - ORGANI ISTITUZIONALI
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a:

- *l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.;*
 - *gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, Consiglio, Giunta, Commissioni ecc.;*
 - *il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo degli organi deliberativi*
 - *le attrezzature materiali (I beni) per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo gli Organi deliberativi e loro uffici di supporto;*
- *le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del Sindacocapo dell'esecutivo o del corpo legislativo del Presidente del Consiglio o degli Assessori di riferimento*

Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

Comprende le spese per le attività del difensore civico.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il Comune dovrà realizzare un'azione locale aperta, fondata sull'integrazione e sulla valorizzazione delle risorse culturali, umane ed economiche che esistono nel nostro territorio, in modo che i cittadini divengano, attraverso la partecipazione e la concertazione, i protagonisti principali del proprio avvenire.

Per la realizzazione di un'amministrazione trasparente e vicina al cittadino saranno incentivati il ruolo fondamentale del personale amministrativo e dei consiglieri comunali dell'Ente.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Affari Generali.

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	02 – SEGRETERIA GENERALE
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo.

Comprende le spese relative:

- *allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori;*
- *alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente;*
- *alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori;*
- *a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.*

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il Comune dovrà essere una casa di vetro entro la quale ognuno possa avere accesso agli atti amministrativi, nel rispetto della legge, e i cittadini potranno dare il proprio contributo alla vita politico-amministrativa della comunità.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Affari Generali.

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	03 - GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE
RESP. POLITICO	ASSESSORE Giuseppe CASTELLANA
RESP. AMMINISTRATIVO	Giuseppe SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale.

Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile ed contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili ed consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'efficienza dell'azione amministrativa passa anche e soprattutto da quella economico-finanziaria dell'ente. Per il raggiungimento di questo scopo sarà necessario dotarsi di tutti gli strumenti tecnologici che ci sono a disposizione per semplificare e razionalizzare i processi economico-finanziari.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al Settore Finanziario.

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E FISCALI
RESP. POLITICO	ASSESSORE Giuseppe CASTELLANA
RESP. AMMINISTRATIVO	Giuseppe SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni ed il riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'acquisizione delle entrate tributarie (IMU, tassa rifiuti, addizionale IRPEF, canone unico patrimoniale) provenienti dal proprio territorio rappresenta la principale fonte di finanziamento della spesa comunale. Per questo motivo garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa dell'ente secondo criteri di equità, progressività e sostenibilità è l'obiettivo prioritario dell'amministrazione da attuarsi mediante:

- a) lotta all'evasione e all'elusione fiscale;
- b) potenziamento dell'attività di riscossione;
- c) sviluppo della *compliance* in materia fiscale;
- d) trasparenza ed equità nella distribuzione del carico tributario;
- e) semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti e accessibilità alle informazioni;
- f) sostegno delle famiglie monoreddito in situazione di crisi attraverso lo strumento del baratto amministrativo, con l'introduzione del voucher sociale (possibilità di convertire le tasse locali in ore di lavoro di pubblica utilità);
- g) tutela delle fasce deboli.

Motivazione delle scelte

“Pagare tutti per pagare meno” è slogan dietro al quale può essere riassunta la necessità, da un lato, di contrastare l'evasione e l'elusione fiscale, attraverso l'attività di controllo e di accertamento dei tributi e, dall'altro, di sviluppare azioni volte a migliorare la capacità di riscossione delle entrate accertate. La crisi economica in corso e la riduzione delle disponibilità finanziarie delle famiglie e delle imprese rende ancora più stringente la necessità di non inasprire la pressione tributaria, con il rischio di ottenere l'effetto inverso. Se è vero infatti che negli ultimi anni vi è stata una erosione del gettito fiscale a causa delle crescenti difficoltà finanziarie delle imprese e delle famiglie (notevole è l'aumento dei fallimenti come pure l'aumento delle ore dicassa integrazione), e pertanto una percentuale di “evasione” o di “mancato pagamento” derivi da uno stato di necessità non comprimibile, altrettanto vero che permane una quota da imputare alla “volontà” ovvero alla “scarsa propensione” del contribuente a concorrere alle spese mediante il pagamento dei tributi. Ridurre o eliminare il più possibile tale quota risulterà fondamentale per la sostenibilità sociale a lungo periodo del sistema di imposizione fiscale. Tale obiettivo dovrà essere perseguito da un lato attraverso la lotta all'evasione (attività accertativa) e, dall'altro, attraverso l'aumento della riscossione delle somme accertate. Il nuovo ordinamento contabile (armonizzazione) limita infatti la capacità di spesa delle amministrazioni pubbliche rapportandola alle sole entrate che nel medio periodo (cinque anni) vengono effettivamente riscosse. Diventa quindi centrale migliorare la capacità di riscossione delle proprie entrate accertate, per cercare di mantenere e migliorare il livello dei servizi erogati. Conseguentemente continuerà l'attività di recupero evasione delle entrate dell'IMU

e TARSU. Al contempo, dovranno essere intraprese azioni finalizzate a migliorare la riscossione delle entrate, attraverso lo sviluppo di azioni volte a migliorare la *compliance* fiscale. La contribuzione alle spese dovrà sempre di meno essere avvertita come una imposizione (una costrizione) e sempre più come un modo di contribuire alla crescita del territorio e allo sviluppo economico e sociale.

L'efficacia dell'azione in questa direzione non può prescindere altresì da:

- a) una semplificazione degli adempimenti ed una maggiore accessibilità e chiarezza delle informazioni;
- b) una equa ripartizione del carico tributario.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Finanziario.

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
RESP. POLITICO	Sindaco Laura MANTA - Assessore Giuseppe PERRONE
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE - Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma di gestione dei beni demaniali e patrimoniali è principalmente orientato alle operazioni atte a riqualificare e valorizzare il patrimonio comunale, con conseguente riduzione dei costi di gestione ed incremento delle risorse finanziarie collegate, attraverso la riduzione di sottoutilizzi e diseconomie, la risoluzione di problematiche connesse alla sua gestione, l'implementazione di interventi di recupero, restauro, ristrutturazione con spese a carico dei gestori, l'alienazione di immobili non destinati a finalità istituzionali.

Il programma prevede l'alienazione del patrimonio non destinato a finalità istituzionali, ai fini del reperimento di risorse da destinare ad investimenti ed individuazione di immobili, suscettibili di valorizzazione attraverso lo strumento della concessione, ai fini della loro riqualificazione e riconversione tramite interventi di recupero, restauro, ristrutturazione; tutto ciò secondo il Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato dal C.C., e successivamente alla effettuazione di verifiche ed adempimenti tecnici necessari (messa a norma impianti tecnologici, certificazione energetica edifici, ecc...).

Sono incluse le spese per la gestione degli ascensori e la manutenzione degli immobili comunali.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore 3° Ambiente – Patrimonio – Contratti
– Appalti – Programmazione

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	06 – UFFICIO TECNICO
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe PERRONE
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter PENNETTA – Roberta NAPOLI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).

Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.

Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Garantire una corretta, efficace e tempestiva programmazione, progettazione ed esecuzione opere e lavori pubblici;
- Occorre procedere in un'azione di snellimento e/o velocizzazione di alcuni procedimenti che in questa fase sono "congelati";
- Ulteriore sviluppo potrebbe essere dato dall'attivazione di convenzioni con gli Ordini/Collegi professionali al fine di permettere ai neodiplomati/laureati di acquisire le conoscenze tecnico/amministrative interne dell'Amministrazione Comunale così da poterne fruire nella successiva attività libero professionale. Da riproporre anche le attività di "stage" che gli istituti scolastici possono attivare con la Pubblica Amministrazione nelle modalità previste dai programmi di alternanza scuola-lavoro.
- Garantire un corretto e sollecito riscontro alle richieste dei Cittadini sia in termini di interventi immediati che di presa in carico delle problematiche poste. Risoluzione delle stesse, che siano di carattere tecnico (interventi di manutenzione/riparazione) che tecnico/amministrative.
- Acquisizione al patrimonio culturale della Cappella dello "Spirito Santo" bene tutelato dalla Sovraintendenza e inserito nel contesto del Palazzo Baronale

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Tecnico.

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile.

Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Le attività di anagrafe e stato civile sono attribuite al Sindaco quale Ufficiale di Governo. L'anagrafe provvede alla tenuta e all'aggiornamento dell'anagrafe della popolazione residente e dell'A.I.R.E (anagrafe italiani residenti all'estero), al rilascio di certificazioni, alberi genealogici, al controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, alla parifica dell'anagrafe alle risultanze del Censimento.

L'anagrafe provvede inoltre agli accertamenti necessari ad appurare la verità dei fatti denunciati dagli interessati, relativi alle loro posizioni anagrafiche, e dispone indagini per accertare le contravvenzioni alle disposizioni della legge e del relativo regolamento per la sua esecuzione. Allo scopo, egli invita le persone aventi obblighi anagrafici a presentarsi all'ufficio per fornire le notizie ed i chiarimenti necessari alla regolare tenuta dell'anagrafe. Può interpellare, allo stesso fine, gli enti, amministrazioni ed uffici pubblici e privati. Dunque, «anorma dell'art. 4, comma 2, Legge 24 dicembre 1954 n. 1228, sull'ordinamento delle anagrafi della popolazione residente, l'amministrazione comunale non si limita a prendere atto della dichiarazione di trasferimento della residenza del cittadino, ma ne controlla la "verità" procedendo all'accertamento della residenza anche per mezzo di proprie indagini: ne consegue che, per ottenere l'iscrizione nel registro della popolazione residente in un determinato comune, non è sufficiente la mera intenzione del cittadino, manifestata all'ufficiale d'anagrafe, di stabilire la propria residenza nel territorio del comune stesso, ma occorre l'attuazione in concreto di tale comportamento con l'instaurazione della dimora abituale nel territorio comunale, per cui la permanenza del soggetto nel luogo, anche se non deve necessariamente durare, già storicamente, da qualche tempo, deve denotare la destinazione a durare potenzialmente nel tempo» (Cass. Civ., Sez. I, 28 maggio 1979, n. 3075).

L'iscrizione anagrafica è condizionata unicamente dalla verifica di corrispondenza fra quanto dichiarato dal cittadino e l'effettiva, abituale, presenza dello stesso sul territorio del comune (Cfr. T.A.R. Piemonte, Sez. I, 24 giugno 1991, n. 320). Ne discende, quindi, che solo nel caso in cui non vi sia corrispondenza tra quanto dichiarato dal richiedente e quanto invece è emerso dagli accertamenti, che l'Ufficiale di anagrafe può rigettare l'istanza, con apposito provvedimento.

Posto che è specifico compito dell'Ufficiale di anagrafe, verificare la posizione anagrafica dei cittadini iscritti nei registri della popolazione residente, questi può avvalersi della collaborazione della polizia municipale, cui competono anche ausiliari compiti di P.S.. Si ribadisce, infatti, che nell'esercizio di tale funzione, questi svolge una funzione di organo periferico del Ministero dell'Interno e non anche di rappresentante della comunità locale e capo dell'amministrazione comunale.

Non a caso, al comma 2, dell'art. 19 del D.P.R. 223/89, è chiaramente previsto che tali accertamenti devono essere svolti a mezzo degli appartenenti ai corpi di polizia municipale o di altro personale comunale.

Lo stato civile provvede alla cura degli atti di stato civile in tutte le loro fasi e al rilascio di certificati, estratti e copie integrali degli atti medesimi; agli adempimenti di competenza comunale relativi alle liste di leva, dà attuazione alle disposizioni in materia di autorizzazione alla cremazione, conservazione / dispersione delle ceneri.

L'Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione; provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi ed assegnandovi gli elettori in base all'indirizzo di abitazione. Provvede, attraverso due revisioni semestrali, all'iscrizione di coloro che acquistano il diritto di voto per età e a cancellare coloro che sono dichiarati irreperibili dall'anagrafe. Attraverso le revisioni dinamiche, provvede alla cancellazione degli elettori che hanno riacquisito il diritto di voto. Si occupa della tenuta e dell'aggiornamento dell'Albo dei Presidenti di seggio e dell'Albo degli scrutatori. Vengono formati e aggiornati, negli anni dispari, tramite un'apposita Commissione comunale, gli elenchi dei cittadini in possesso dei requisiti per l'esercizio delle funzioni di Giudice Popolare di Corte di Assise e di Cortedi Assise di Appello. Si occupa del rilascio dei seguenti certificati e documenti:

- certificato di iscrizione alle liste elettorali;
- certificato di godimento dei diritti politici;
- tessera elettorale.

Svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Ufficio Comunale di Censimento.

Sono incluse nel programma le spese per l'insediamento dei seggi elettorali (acquisto materiale, compensi componenti seggi elettorali...).

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio demografico-elettorale

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
RESP. POLITICO	Consigliere delegato GIOVANNI DE LUCA
RESP. AMMINISTRATIVO	Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Definizione del sistema procedurale per la gestione dei servizi individuali come firma digitale e posta elettronica certificata ecc.
- Proseguire nella piena attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale
- Proseguire nell'attivazione dei servizi per cittadini ed imprese legandoli alle piattaforme SPID, PagoPA e IO.
- Definizione di un piano, per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.
- Realizzazione di un servizio di monitoraggio dei principali indicatori socioeconomici di concerto con le altre missioni.
- Dirette streaming delle sedute del Consiglio Comunale, come espressione di trasparenza e fedeltà dell'informazione.
- Ampliamento dei servizi per cittadini ed imprese nel 2023.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	10 – RISORSE UMANE
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe CASTELLANA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Promozione del benessere organizzativo del personale.** Si procederà con un'indagine di tipo informale volta a rilevare lo stato di benessere organizzativo del personale dipendente, sulla base di un nuovo strumento di rilevazione elaborato a partire dal modello definito dall'A.N.AC. (Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) ai sensi dell'art. 14, comma 5, d.Lgs. n. 150/2009, in vista della futura riorganizzazione della macchina comunale.
- Piano della formazione del personale.** Nel corso dell'anno 2022 si avvierà, dopo l'analisi dei fabbisogni rilevati, alla stesura ed approvazione del primo Piano della formazione. Tale piano riguarderà tra l'altro il codice di comportamento, le norme in tema di trasparenza e anticorruzione e la sicurezza sul lavoro.
- Sicurezza degli ambienti di lavoro.** Dovrà essere garantito da parte del competente settore tecnico l'adeguamento dell'ente alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro previsto dal d.Lgs. n. 81/2008.
- Aumentare l'efficienza della macchina comunale.** Le politiche volte all'incremento di efficienza del Comune passeranno da un lato attraverso la valorizzazione delle risorse umane interne e, dall'altro, attraverso l'implementazione e la conseguente razionalizzazione delle posizioni apicali.
- Implementare pratiche di lavoro agile e/o a distanza.** Recuperare il ritardo accumulato nel precedente quinquennio nella definizione di procedure codificate e sicure di lavoro agile da codificare nel Piano di Organizzazione del Lavoro Agile

Motivazione delle scelte

Il fattore produttivo "lavoro" da sempre rappresenta uno degli snodi fondamentali per garantire una pubblica amministrazione efficiente e di qualità. Sul fronte del personale interno, si intende procedere alla:

- valorizzazione e riqualificazione delle professionalità;
- introduzione di premi legati ai risultati ottenuti, basati su sistemi di valutazione affidabili;
- orientamento verso la soddisfazione degli utenti.

Occorre inoltre continuare il cammino intrapreso per il miglioramento dei comportamenti organizzativi e la qualità professionale del personale. Questi obiettivi si ottengono attraverso azioni combinate che riguardano:

- lo sviluppo di azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della competenza professionale del personale anche attraverso la valutazione della soddisfazione degli utenti/cittadini;
- la pianificazione della formazione necessaria, la formazione tecnica e comportamentale del personale del Comune;
- promuovere la cultura della legalità e dell'anticorruzione;
- implementare se possibile attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo ma al contempo presidiare anche gli aspetti disciplinari.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio personale, Organismo Indipendente di Valutazione, Segretario comunale.

MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	11 – ALTRI SERVIZI GENERALI
RESP. POLITICO	Sindaco Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente.

Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Sportello polifunzionale al cittadino

1. Veicolare attraverso sistemi automatici l'utenza verso gli uffici e aumentare il risparmio di risorse umane.
2. Implementare al massimo le nuove piattaforme attivate nel 2021 per ridurre il lavoro manuale: es. Introdurre il nuovo servizio PagoPa attivo dal 2021 per il pagamento dei tributi.
3. Attivazione di strumenti dedicati all'assistenza utenza debole;
4. Attivazione di sistemi di *customer satisfaction*, implementati sul sito web comunale, per consentire alla cittadinanza di esprimere valutazioni sul servizio reso all'utenza al fine consentirne il miglioramento e recepire aree di miglioramento.

Il Comune di Collepasso, negli ultimi 5 anni ha tenuto ferma l'organizzazione dedicata all'egovernemnet, in un periodo in cui era fondamentale migliorare la connettività tra cittadini ed istituzioni. Ripartiremo dal recuperare questo ritardo, popolando di contenuti le sezioni attualmente vuote presenti sul sito web comunale, seguendo le linee dettate dal Responsabile Trasformazione Digitale, riguardanti:

- Servizi primari del Comune ed eventuali comunicazioni ad essi riferiti quali orari, rettifiche e disservizi;
- Cenni storici di Collepasso e tutto quello che può costituire motivo di interesse;
- Elenco delle attività produttive
- Elenco degli esercizi commerciali
- Elenco delle strutture ricettive
- Calendario manifestazioni ed eventi, festività e iniziative che coinvolgono la nostra comunità;

ATTUAZIONE PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR:

- Adozione piattaforma PagoPA;
- Adozione APP IO;
- Estensione utilizzo piattaforme di identità digitale – SPID CIE;
- Abilitazione al Cloud per le PA locali;
- Esperienza del cittadino nei servizi pubblici.

AFFARI LEGALI

Attività "interna"

1) **CONTENZIOSO**

Procedere alla completa riorganizzazione dei contenziosi dell'ente e dei contratti attraverso la **Mappatura** completa del contenzioso dell'Ente nelle differenti giurisdizioni ordinaria e amministrativa con indicazione per ciascuno di essi di tutti gli elementi necessari che consentano di avere massima chiarezza del quadro delle posizioni dell'ente

nei rapporti con i terzi e dell'eventuale esposizione dell'ente.

2) CONTRATTI

Mappatura dei Contratti, stipulati e stipulandi dell'Ente, al fine di poter realizzare un'attività di monitoraggio delle scadenze degli stessi, attivando tempestivamente le procedure necessarie prima della relativa scadenza;

3) Supporto agli uffici dell'ente nella fase di stipulazione e successiva registrazione dei contratti dell'ente:

- in forma pubblica amministrativa, anche telematica;
- in forma semplificata mediante la predisposizione di scritture private, migliorandone al contempo l'efficienza.

4) ATTI NON REPERTORIABILI

Avviare la raccolta degli atti interni non repertoriabili, (es. scritture private registrate in caso d'uso), predisponendo un apposito registro interno.

Attività "esterna"

- 1) Ristrutturazione dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- 2) Implementazione a livello organizzativo, degli strumenti tecnologici attivati ad inizio 2021, come SPID per l'accesso ai servizi comunali per ridurre tempi di attesa

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Affari Generali

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

RISORSE FINANZIARIE							
	PROGRAMMA	2023		2024		2025	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	125.016,00	0,00	125.016,00	0,00	125.016,00	0,00
03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	125.016,00	0,00	125.016,00	0,00	125.016,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03	125.016,00		125.016,00		125.016,00	

MISSIONE	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	Maria Grazia ESPOSITO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti sul territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.

Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Conferma del potenziamento dell'organico del Comando di Polizia Locale;
2. Implementazione della sicurezza stradale reale e percepita sul territorio;
3. Razionalizzazione delle procedure amministrative;
4. Implementazione di un sistema di videosorveglianza, compreso l'utilizzo di "fototrappole", per il controllo a distanza delle aree sensibili del territorio (piazze, parchi e scuole) e per la prevenzione di reati legati al patrimonio e/o di carattere ambientale e degli edifici pubblici.
5. Controllo del Randagismo con particolare riferimento all'applicazione della recente normativa L.R. n.2 del 07.02.2020.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Polizia Municipale

MISSIONE	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA	02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
RESP. POLITICO	CONSIGLIERE ANGELO GIANFREDA
RESP. AMMINISTRATIVO	MARIA GRAZIA ESPOSITO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Avvio dei percorsi di educazione stradale nelle scuole per aumentare la coscienza nei bambini sull'importanza del rispetto delle regole del codice della strada;
2. Incontri con i residenti per discutere di problematiche connesse alla mobilità;
3. Realizzazione degli Stalli Rosa e della relativa disciplina;
4. Implementazione della Videosorveglianza.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Polizia Municipale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

	PROGRAMMA	2023		2024		2025	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	21.200,00	3.880.455,01	21.200,00	0,00	21.200,00	0,00
04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	49.000,00	2.102.430,00	59.000,00	300.000,00	59.000,00	0,00
04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	85.850,00	0,00	85.850,00	0,00	85.850,00	0,00
04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	4.380,00	0,00	4.380,00	0,00	4.380,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	160.430,00	5.982.885,01	170.430,00	300.000,00	170.430,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04	206.944,49		470.430,00		170.430,00	

MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, (settore tecnico) per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese asostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia).

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità asostegno degli alunni.

Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Definizione di un regolamento per la concessione degli spazi per garantire la massima fruizione dei locali scolastici in linea con la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro;
2. Definizione di un piano di aggiornamento degli arredi e degli strumenti didattici in linea con gli obiettivi di bilancio e la programmazione didattica dell'ICS;
3. Definizione di nuovi strumenti a sostegno delle attività dei servizi sociali per monitorare e sostenere al meglio situazioni complesse e di marginalizzazione;
4. Efficientamento energetico della scuola secondaria I grado di via Del Bosco;
5. Efficientamento energetico della scuola primaria di via Regina Elena;
6. Efficientamento energetico della residenza municipale di Piazza Dante;
7. Efficientamento energetico dell'ex scuola dell'infanzia di via Masaniello.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE Anna Traldi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche (settore tecnico) e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

FINALITA' DA CONSEGUIRE

La scuola deve continuare a svolgere un ruolo centrale per contrastare fenomeni di povertà educativa e colmare le distanze sociali che la situazione contingente caratterizzata dalle misure di contenimento della pandemia da Covid-19 sta inevitabilmente accentuando. Le politiche per la scuola e per il sistema educativo dei prossimi anni saranno incentrate su strategie mirate al mantenimento di idonee condizioni per favorire pari opportunità di accesso delle giovani generazioni a percorsi educativi inclusivi ed efficaci per tutti.

Per questo è innanzitutto fondamentale che gli edifici scolastici siano adeguati, sicuri e dotati delle infrastrutture tecnologiche necessarie per affrontare l'era digitale. Occorre inoltre fare in modo che le scuole ed i bambini non rimangano un universo a sé stante ma siano integrate con la comunità in cui operano ed il contesto in cui vivono.

In linea con gli obiettivi strategici illustrati nella relativa sezione del presente documento, nei prossimi tre anni prevediamo di conseguire i seguenti obiettivi:

- Promozione di un percorso di educazione alla cittadinanza attiva per le ragazze e i ragazzi tramite il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi, in modo da sviluppare il senso di appartenenza al territorio e farli familiarizzare con la vita pubblica tenendo conto che fanno parte a pieno titolo della propria comunità.
- Al Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà richiesto, a valle di un processo informativo semplificato, parere facoltativo non vincolante sulle proposte di deliberazione del Consiglio sui temi urbanistici, sociali, culturali e ambientali.
- Il Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà coinvolto nei processi partecipativi che vedranno protagoniste le Consulte al pari delle stesse.
- Il Consiglio Comunale dei Ragazzi sarà promotore e fruitore di iniziative di promozione dei diritti di cittadinanza.

Accogliere le esigenze quotidiane delle famiglie per fornire un concreto supporto alla genitorialità, capace di conciliare i bisogni di cura con le esigenze del lavoro e al contempo in grado di fornire risorse e strumenti per affrontare i bisogni diversificati rispetto alle diverse fasi di crescita dei figli, tramite la definizione di un'offerta "ricreativa" per rispondere al bisogno di assistenza e custodia di minori durante tutto l'anno, offrendo ai ragazzi l'opportunità di ricreazione, sport, gioco e svago, attraverso attività ludiche, formative e socializzanti.

Promozione e sostegno alle opportunità co-progettate con altri attori che operano con significativa esperienza nell'ambito, in modo da focalizzare i bisogni e le priorità di un Piano educativo che coinvolga e sostenga non solo gli adolescenti e i giovani, ma anche i genitori e il loro ruolo educativo.

Focus principale dell'azione amministrativa in questo settore, sarà perseguire come priorità assoluta la messa a norma degli edifici scolastici come luoghi sicuri in cui quotidianamente si costruisce il futuro.

Realizzazione mensa scolastica scuola Don Bosco.

Riqualificazione della scuola dell'Infanzia di via Benedetto Croce.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE Anna Traldi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni disabili, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- **Trasporto Scolastico.** Indagine conoscitiva tra i genitori sul tema mobilità, preliminare al nuovo bando dedicato al trasporto scolastico per valutare la creazione di un sistema di mobilità dedicato ai bambini con percorsi che coinvolgano tutti i luoghi frequentati dai bambini (plessi scolastici e luoghi in cui svolgono attività sportive, culturali e ricreative) in una logica multimodale (pulmino, bicicletta, piedibus);
- **Servizio di Refezione.**
 - o Sistemazione e attuazione del Regolamento Commissione Mensa Scolastica
 - o Indagine conoscitiva con personale ICS e genitori per valutare gli aspetti migliorabili del servizio mensa (acquisto buoni, gestione presenze, feedback su servizio)
- **Doposcuola.** Garantire dei voucher educativi per combattere la dispersione scolastica, mettendo in un unico circuito le attività culturali e gli operatori sociali Collepassesi.
- **Potenziamento di tutti i servizi socio-assistenziali dedicati ai bambini disabili,** dal trasporto all'assistenza per la parte di competenza del Comune.
- **Assegnazione Borse di studio a sostegno dell'Istruzione per merito.**

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA	07 – DIRITTO ALLO STUDIO
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE Anna Traldi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Sostegno alla digitalizzazione delle scuole presenti sul territorio;
- Programma Diritto allo studio, con ricorso a fondi nazionali e regionali per il sostegno all'acquisto di materiale scolastico e libri di testo;
- Formalizzazione di un programma di sostegno dei bambini collepassei attraverso sistema dote e borse di studio, finanziati con fondi pubblici e privati.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio affari generali

MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

	PROGRAMMA	2023		2024		2025	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	24.490,00	0,00	24.490,00	0,00	24.490,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	24.490,00	0,00	24.490,00	0,00	24.490,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 05	24.490,00		24.490,00		24.490,00	

MISSIONE	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
RESP. POLITICO	VICESINDACO GIUSEPPE PERRONE
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter PENNETTA – Roberta NAPOLI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente.

Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, musei, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Valorizzare l'identità locale e il senso di appartenenza responsabile alla comunità. Promuovere una cittadinanza consapevole, attiva e critica.
- Valorizzare le bellezze del territorio creando le occasioni e i presupposti per il rilancio turistico.
- Integrare ulteriormente la dotazione dell'adeguata cartellonistica nei punti d'interesse storico – artistico.
- Nel programma sono, inoltre, previste le risorse per la gestione del Palazzo Baronale.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA	02 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE Anna Traldi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, teatri, sale per esposizioni ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico.

Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).

Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico.

Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.

Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto.

Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Lo sviluppo delle attività di promozione, conoscenza e valorizzazione culturale della cittadina di Collepasso possono permettere la creazione di nuove economie e interazioni sociali. Il ricchissimo tessuto storico, artistico e architettonico collepassese non deve esaurire la propria funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma deve dialogare con la città e la cittadinanza, proponendosi come punto di riferimento per la salvaguardia del patrimonio immateriale delle tradizioni, tramite una programmazione strutturata e stabile di promozione culturale, orientata all'innovazione digitale e in dialogo con i valori e le direttrici della trasformazione globale, con una definizione collettiva del futuro del territorio.

Si vede inoltre necessaria:

- la creazione di esperienze uniche per i cittadini e i turisti, fortemente incentrate sulla dimensione divulgativa e educativa e sulla capacità di individuare percorsi narrativi in grado di interessare una pluralità di pubblici;
- la creazione di esperienze innovative di welfare culturale anche rivolto a soggetti fragili e a rischio esclusione;
- l'ispirazione per la cittadinanza nella riflessione sull'evoluzione del sistema di valori e sui futuri sia culturali che sociali.

Le politiche culturali rappresenteranno un valore aggiunto rispetto allo sviluppo della Comunità, dal punto di vista sociale, economico e civile.

Grande attenzione verrà prestata alla valorizzazione dell'associazionismo culturale, mediante il sostegno, anche economico, di proposte, progetti e iniziative fruibili dai cittadini.

Creare un Welfare della Cultura per garantire l'accesso all'offerta anche alle fasce economicamente più deboli.

Qualificare il sistema Bibliotecario come strumento di accesso alla Cultura e alla conoscenza anche potenziando l'utilizzo di nuovi strumenti e tecnologie.

Promuovere l'aspetto sociale aderendo ad iniziative culturali network fra Comuni. Partecipazione alla Community Library.

Verranno avviate campagne di marketing territoriale per la promozione della lettura e la riscoperta delle tradizioni artigianali locali

Verranno promosse iniziative di avvicinamento alla lettura attraverso e verranno ripristinate le funzionalità dei luoghi della Biblioteca, in modo da garantirne la fruizione in piena sicurezza e accessibilità anche per i soggetti con difficoltà di deambulazione.

La Bibliomediateca opererà per il mantenimento e lo sviluppo dei servizi erogati alla cittadinanza: consultazione, prestito, reperimento di informazioni da ogni tipo di fonte, reperimento di testi da tutto il mondo mediante l'utilizzo della rete delle biblioteche, promozione della lettura, fruizione delle immagini e della cultura informatica, produzione di strumenti informativi e bibliografici, fornitura spazi riunioni, organizzazione eventi.

Si dovrà prevedere l'acquisizione di nuovi documenti, la cura del patrimonio e lo scarto dei documenti rovinati e obsoleti, la catalogazione e la collocazione, il riordino fisico degli scaffali, la legatoria.

È impegno dell'Amministrazione garantire durante tutto l'anno iniziative culturali, d'intesa con le associazioni che operano sul territorio comunale, per sviluppare il coinvolgimento diretto dei cittadini. Grande attenzione e sostegno verranno dati a tutte le iniziative di promozione della legalità e della lotta a tutte le mafie.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

	PROGRAMMA	2023		2024		2025	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 -Spese in conto capitale</i>
06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	16.000,00	828.129,90	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
06.02	GIOVANI	800,00	0,00	800,00	0,00	800,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	16.800,00	828.129,90	16.800,00	0,00	16.800,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06	844.929,90		16.800,00		16.800,00	

MISSIONE	06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	01 – SPORT E TEMPO LIBERO
RESP. POLITICO	CONSIGLIERE ANGELO GIANFREDA
RESP. AMMINISTRATIVO	Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.

Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative.

Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI, Sport e Salute e altre istituzioni.

Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

In questo settore l'Amministrazione si impegna ad avviare una riqualificazione delle strutture sportive per una offerta completa di attività amatoriali ed agonistiche e valorizzare le iniziative promosse dalle numerose associazioni sportive del territorio.

- Completamento dei lavori di realizzazione del Palazzetto dello Sport;
- Acquisto attrezzatura per messa in funzione del Palazzetto dello Sport;
- Interventi per messa in sicurezza dell'impianto del Campo Sportivo Comunale, con relativo adeguamento delle Norme CONI in vigore dal 2009 e efficientamento energetico;
- Interventi per manutenzione dell'erba artificiale del Campo Sportivo Comunale;
- Acquisto attrezzatura per Campo Sportivo Comunale;
- Sistemazione area al di fuori del terreno di gioco del Campo Sportivo Comunale;
- Manutenzione del bocciodromo inserito nel Parco Bosco;
- Creazione di uno Spazio Civico di Comunità inserito nel Parco Bosco;
- Avvio del Progetto Sport nei Parchi nel Parco Bosco;
- Avvio del Progetto Sport nei Parchi 2023 – Linea di Intervento 1;
- Riqualificazione degli impianti sportivi di Via Benedetto Croce;
- Sistemazione e rigenerazione del campo da basket 2 vs 2 inserito nel Parco Bosco;
- Riqualificazione e ristrutturazione della struttura degli impianti sportivi di Via Benedetto Croce;
- Valorizzazione di iniziative sportive di interesse nazionale;
- Attivazione di voucher sportivi per le famiglie indigenti;
- Costruzione e messa in funzione dell'Impianto Sportivo in Contrada San Sumà;
- Costruzione e messa in funzione della Cittadella dello Sport;
- Organizzazione di manifestazioni sportive e ricreative a favore delle fasce più deboli della popolazione;
- Valorizzazione delle Palestre scolastiche;
- Attivazione di progetti per l'attività ludico-motoria attraverso la collaborazione con le ASD;

- Attivazione di progetti sportivi basati sull'inclusione e a favore delle persone diversamente abili.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE	06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA	02 – GIOVANI
RESP. POLITICO	CONSIGLIERE DELEGATO DE LUCA GIOVANNI
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE Anna Traldi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazioni di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio"

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Sostenere i giovani attraverso le iniziative economiche, creare una piazza "virtuale" per mantenere forte e saldo il rapporto con i giovani fuori sede.
- Mettere a disposizione dei giovani competenze, servizi e strumentazioni che facilitano il processo di start-up.
- Istituzione della Consultata dei giovani.

MISSIONE 07 - TURISMO

	PROGRAMMA	2023		2024		2025	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	2.000,00	0,00	2.000,00	947.300,00	2.000,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	2.000,00	0,00	2.000,00	947.300,00	2.000,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06	2.000,00		949.300,00		2.000,00	

MISSIONE	07 – TURISMO
PROGRAMMA	01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
RESP. POLITICO	ASSESSORE MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE Anna Traldi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.

Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.

Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).

Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Per la sua collocazione geografica la città di Collepasso può considerarsi uno snodo strategico tra i tre principali attrattori turistici del territorio salentino: il mare (dista circa 17 Km da Gallipoli), la città d'arte (34 km. dal centro di Lecce) e il territorio rurale.

- Fase 1 – Realizzazione di un tavolo permanente di confronto, guidato dal delegato al turismo, con gli addetti al settore;
- Fase 2 – Progettazione, attraverso un concorso di idee (coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo di Collepasso), di un brand caratterizzante del territorio;
- Fase 3 – Realizzazione di un ufficio di accoglienza turistica;
- Fase 4 – Identificazione, attraverso la realizzazione di piano di sviluppo turistico, dei punti di forza da valorizzare, degli attrattori da potenziare e delle offerte, ancora non presenti, da realizzare;
- Fase 5 – Organizzazione, in collaborazione col tavolo permanente, di una campagna pubblicitaria integrata, che metta insieme le risorse pubblico/private;
- Fase 6 – Collaborazione con Enti di Formazione disponibili a realizzare corsi di formazione "ad hoc" dedicati ai protagonisti coinvolti nell'organizzazione dell'esperienza turistica;

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

	PROGRAMMA	2023		2024		2025	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	51.178,00	0,00	500,00	0,00	500,00	2.608.832,00
08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO	0,00	0,00	0,00	1.150.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	51.178,00	0,00	500,00	0,00	500,00	2.608.832,00
	TOTALE MISSIONE 08	51.178,00		1.150.500,00		2.609.332,00	

MISSIONE	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA	01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
RESP. POLITICO	VICESINDACO Giuseppe PERRONE
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter PENNETTA – Roberta NAPOLI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..).

Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Attività propedeutiche alla realizzazione e approvazione del Piano Urbanistico Generale.
- Intervento di ampliamento e/o riqualificazione arredo urbano.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Tecnico

MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

	PROGRAMMA	2023		2024		2025	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
09.01	DIFESA DEL SUOLO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	60.533,00	0,00	54.533,00	0,00	54.533,00	0,00
09.03	RIFIUTI	1.087.726,00	0,00	1.087.726,00	0,00	1.087.726,00	0,00
09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	10.000,00	800.000,00	10.000,00	400.000,00	10.000,00	258.228,45
09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	3.548,00	55.153,85	0,00	55.153,85	0,00	55.153,85
09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	1.161.807,00	855.153,85	1.152.259,00	455.153,85	1.152.259,00	313.382,30
	TOTALE MISSIONE 09	2.016.960,85		1.607.412,85		1.465.641,30	

MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA	01 – DIFESA DEL SUOLO
RESP. POLITICO	ASSESSORE MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter PENNETTA – Roberta NAPOLI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Riduzione dell'inquinamento della falda legato allo sversamento dei liquami civili ancora smaltiti in forme diverse dalla pubblica fognatura: l'intervento di completamento della rete fognaria cittadina ha il preciso scopo di migliorare gli indicatori ambientali legati alla matrice suolo.
- Intervento di completamento della rete fognaria della zona PIP.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Tecnico

MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
RESP. POLITICO	ASSESSORE MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell’ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidia sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell’ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l’amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell’ambiente, inclusi gli interventi per l’educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale.

Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

FINALITA’ DA CONSEGUIRE

- Riduzione della presenza di manufatti in cemento-amianto: promozione delle attività di rimozione e smaltimento dei manufatti in amianto su suolo pubblico;
- Servizio di Guardie Zoofile;
- Regolamentazione delle pubbliche affissioni.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Ambiente

MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA	03 – RIFIUTI
RESP. POLITICO	Assessore MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti.

Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale

FINALITA’ DA CONSEGUIRE

- L’azione amministrativa in questo ambito sarà incentrata sulla riduzione della produzione dei rifiuti indifferenziati da avviare alle discariche e sulla promozione delle buone pratiche.
- Nel programma sono incluse le spese per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, per i servizi di igiene ambientale, verde pubblico, pulizia e decoro delle strade.
- È previsto il potenziamento dell’Ecocentro con attrezzature finalizzate alla riduzione dei rifiuti indifferenziati conferibili in discarica attraverso la preselezione delle varie frazioni, con l’aumento delle frazioni secche conferibili all’interno dell’Ecocentro.
- È previsto l’inserimento di cestini ecologici compattanti che lavorano in modalità “intelligente”;
- Campagne di sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti;
- Organizzazione di incontri per lo scambio di beni al fine del riutilizzo degli stessi, per produrre un minore quantitativo di rifiuti;
- Installazione di cestini per la raccolta differenziata nelle strutture pubbliche.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore **Ambiente**

MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA	04 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
RESP. POLITICO	Assessore MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter PENNETTA – Roberta NAPOLI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all’approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell’acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell’acqua diversi da quelli utilizzati per l’industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE:

- Rimozione della “Casetta dell’Acqua” sita in Via Paglialonga;
- Ripristino del funzionamento di alcune fontanine pubbliche;
- Miglioramento della capacità di captazione e smaltimento delle acque pluviali mediante adeguamento dei recapiti finali.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Tecnico

MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE
PROGRAMMA	05 – AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
RESP. POLITICO	Assessore MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter PENNETTA – Roberta NAPOLI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Valorizzazione del Parco Bosco con ristrutturazione della parte esterna e di alcuni manufatti della parte interna;
- Valorizzazione della parte arborea del Parco Bosco;
- Interventi di rimboschimento;
- Manutenzione degli alberi nelle zone del paese (ad esempio Via Rossini, Via Conte Alberti, Via Roma, Via Principe di Piemonte);
- Riqualficazione del Parco del Cimitero Vecchio;
- Regolamentazione per la gestione degli spazi verdi pubblici da parte dei privati;
- Interventi di individuazione di aree urbane da adibire a verde pubblico (parchi attrezzati);
- Valorizzazione del "Bosco di Collepasso" di notevole interesse paesaggistico e botanico;
- Valorizzazione del patrimonio della Masseria di "Quagliasiero" sita in agro di Collepasso;
- Valorizzazione dei "lecci della Masseria di Quagliasiero" di notevole interesse botanico e tra i più grandi del Salento
- Realizzazione dell'Intervento di Riqualficazione Sociale e Culturale "Ti porto in centro" che prevede la riqualficazione del Palazzo Baronale, del campo sportivo e delle strade adiacenti;
- Riqualficazione e sistemazione della piazzetta "Don Salvatore Miggiano".

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Tecnico

MISSIONE	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	08 – QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO
RESP. POLITICO	Assessore MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria;

Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Campagna di misurazione e monitoraggio delle matrici ambientali attraverso il monitoraggio della qualità dell'aria a cura di ARPA Puglia, con l'utilizzo di un mezzo mobile e la successiva elaborazione dei dati.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Ambiente.

MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

	PROGRAMMA	2023		2024		2025	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI	219.350,00	1.032.500,00	219.350,00	4.845.000,00	219.350,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	219.350,00	1.032.500,00	219.350,00	4.845.000,00	219.350,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10	1.251.850,00		5.064.350,00		219.350,00	

MISSIONE	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
PROGRAMMA	05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
RESP. POLITICO	CONSIGLIERE ANGELO GIANFREDA
RESP. AMMINISTRATIVO	MARIA GRAZIA ESPOSITO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.

Comprende le spese per gli impianti semaforici.

Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti sul territorio di competenza dell'ente.

Comprende le spese per il funzionamento della corretta applicazione del Codice della Strada sul territorio.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

1. Rimodulazione organica della segnaletica stradale aggiornandola alle esigenze del territorio e alle nuove disposizioni del Codice della Strada;
2. Sostituzione della segnaletica stradale verticale esistente usurata;
3. Creazione di percorsi pedonali protetti;
4. Acquisto di arredo stradale;
5. Definizione di aree per la mobilità lenta;
6. Sperimentazione di aree pedonali temporanee;
7. Valorizzazione e riordino dell'arteria provinciale che collega nel tratto urbano Gallipoli e Otranto;
8. Efficientamento pubblica illuminazione.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate alla Polizia Municipale

MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

	PROGRAMMA	2023		2024		2025	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 11	7.000,00		7.000,00		7.000,00	

MISSIONE	11 – SOCCORSO CIVILE
PROGRAMMA	01 – SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE
RESP. POLITICO	Consigliere ANGELO GIANFREDA
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter PENNETTA – Roberta NAPOLI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Coordinamento con la locale Protezione Civile;
2. Sostegno nella campagna di tesseramento;
3. Potenziamento degli strumenti per fronteggiare il rischio idrogeologico;
4. Potenziamento degli strumenti di monitoraggio passivo degli incendi boschivi;
5. Approvazione e costante aggiornamento del Piano di Protezione Civile Comunale;
6. Ricognizione degli strumenti di prima emergenza e formazione delle risorse umane.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore Tecnico

MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

	PROGRAMMA	2023		2024		2025	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	143.355,00	0,00	143.355,00	0,00	143.355,00	0,00
12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'	1.600,00	0,00	1.600,00	0,00	1.600,00	0,00
12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	23.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00
12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	75.350,00	0,00	75.350,00	0,00	75.350,00	0,00
12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	15.600,00	0,00	15.600,00	0,00	15.600,00	0,00
12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	29.400,00	80.000,00	29.400,00	80.000,00	29.400,00	80.000,00
	Totale Missione per Titolo	288.305,00	80.000,00	289.305,00	80.000,00	289.305,00	80.000,00
	TOTALE MISSIONE 12	368.305,00	80.000,00	369.305,00	80.000,00	369.305,00	80.000,00

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	01 – INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE Anna Traldi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitoriali o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per il sostegno alle famiglie per la cura dei bambini, per il sostegno alle famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Favorire le condizioni per la crescita armonica dei bambini e delle bambine della comunità collepassese con particolare riguardo alle situazioni di disagio familiare e che necessitano di interventi specialistici.
- Intenzione di questa amministrazione è avviare una campagna di ascolto delle famiglie che porti alla progettazione di un servizio vicino alle esigenze delle famiglie in armonia con il percorso dei bambini.
- Istituzione di un fondo per contributi alle famiglie per favorire la natalità.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al Servizio Sociale

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
RESP. POLITICO	Consigliere delegato BEATRICE PICCINNO
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE Anna Traldi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone con disabilità motoria o psico-mentale.

Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese in favore di persone disabili, di parziale sostegno per le cure sostenute.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

L'obiettivo principale del programma è l'inclusione e la partecipazione attiva alla vita comunitaria dei soggetti che presentano disabilità.

- Promozione progetti di sensibilizzazione della cittadinanza per incrementare la cultura del rispetto delle regole di civile convivenza attraverso eventi dedicati alle problematiche relative alla disabilità o la sensibilizzazione negli ambienti scolastici per contrastare fenomeni di bullismo.
- Supporto alle famiglie con disabili o infermi.
- Pianificazione dell'abbattimento delle barriere architettoniche per garantire l'accessibilità degli spazi pubblici e privati
- Valorizzazione del Garante delle persone con disabilità a tutela di quest'ultime, garantendone adeguata formazione e aggiornamento per il ruolo rivestito.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al Servizio Sociale

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE Anna Traldi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi in favore delle persone anziane.

Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire il partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Richiedere l'aggiornamento della Carta dei Servizi di Ambito di Casarano, preparando nel frattempo una versione contenente i servizi erogati sul nostro Comune. Promuoverne la diffusione capillare, in tutte le famiglie del paese per aumentare la consapevolezza dei diritti di cittadinanza e facilitare l'esigibilità e fruizione del servizio.

Potenziamento dell'istituto dell'ADI (Assistenza Domiciliare Integrata), sia presso la componente di medicina territoriale, attraverso la convocazione di un incontro con i medici di base, coordinato nell'ambito della delega a Salute e Benessere; sia presso i cittadini attraverso campagne informative sull'istituto.

Un piano per la mappatura delle fragilità, teso alla riduzione sistematica dei casi di infortunio legati ad anziani soli o accuditi malamente.

Visita geriatrica mensile

Avvio di un tavolo periodico con le associazioni e gli operatori qualificati ed interessati per **iniziative contro la solitudine e l'organizzazione di momenti ricreativi dedicati**.

Verificare la regolamentazione del Centro Polivalente dell'Anziano di Collepasso con l'ausilio dell'Ambito di Casarano per il rispetto della Mission 1.1 del Pnrr e favorire la creazione di una cooperativa di comunità a cui affidarne la gestione per la promozione dell'invecchiamento attivo, l'organizzazione di attività socio-culturali tra cui anche la ginnastica motoria dolce per over 65 etc..

Valutazione della realizzazione di una Residenza Sanitaria Assistenziale dedicata ai non autosufficienti RSA, per garantire assistenza medica, infermieristica e riabilitativa a tempo pieno. **Avvio del TAXI SOLIDALE** per permettere agli anziani o ammalati che non dispongono dell'ausilio di un caregiver di spostarsi o essere accompagnati in faccende quali visite mediche, cure ospedaliere e quant'altro si renda necessario.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE Anna Traldi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone con disagio socio-economico e a rischio di esclusione sociale.

Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, persone con dipendenze patologiche, vittime di violenza, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di persone con dipendenze patologiche, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Potenziare i Servizi Sociali in sinergia con l'ambito di Casarano.

Il Comune di Collepasso sostiene una spesa annua di oltre € 70.000,00 euro per interventi indifferibili, cioè per il collocamento di minori in situazioni di grave disagio familiare costretti, anche temporaneamente, ad essere allontanati dal nucleo familiare di origine per essere collocati in strutture residenziali.

Al fine di implementare la pratica dell'affido familiare, di gran lunga più protettiva per i minori e meno dispendiosa per l'Ente, si intende istituire un'anagrafe delle famiglie affidatarie per allargare la platea dei nuclei e supportarli con adeguata formazione indirizzata al sostegno e alla gestione delle relazioni nel nucleo familiare.

La situazione di eccezionale gravità, che si traduce in oltre 20 bambini seguiti dai Servizi Sociali del Comune di Collepasso, impone misure eccezionali. Istituiremo un tavolo periodico dedicato all'infanzia che coinvolga Istituto Comprensivo, Società Sportive ed Operatori sociali con l'obiettivo di prevenire il rischio di esclusione sociale in età minorile definendo servizi all'altezza della sfida.

Valutazione accordo operativo con la casa circondariale di Lecce Valutazione

protocolli operativi per il contrasto dello spreco alimentare

Istituzione di un fondo, costituito dalla rinuncia di parte delle indennità di funzione degli amministratori.

In considerazione dell'impossibilità di realizzare, nella Comunità di Collepasso a breve raggio temporale, una Comunità di accoglienza, struttura destinata all'assistenza e cura di minori fuori famiglia, adulti in difficoltà e in generale persone con problematiche psicosociali, riuscire a costituire una CASA RIFUGIO da destinare soprattutto a donne e minori vittime di violenza/gravi disagi domestici.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Socio-culturale

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE Anna Traldi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.

Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Garantire servizi socio educativi di qualità e sostegno della crescita dei bambini e bambine, della genitorialità e della conciliazione tra famiglia e lavoro

Carta dei servizi per le famiglie; arrivare entro la fine del triennio a fornire alle famiglie un elenco esaustivo di servizi offerti dal comune e dalle associazioni del territorio, delle agevolazioni e dei benefici dedicati alle famiglie. Al fianco del CAV – Centro anti violenza, struttura creata per contrastare il dramma della violenza di genere, favorire la nascita di strutture che possano fornire **supporto qualificato al contrasto di tutte le forme di violenza familiare e sostegno alle vittime.**

Definizione di un **piano di sostegno alle famiglie numerose.**

Istituzione di un Fondo per sussidi alle famiglie per sostegno al diritto allo studio dei giovani collepassesi.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate ai Servizi Sociali

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE Anna Traldi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa.

Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Utilizzando fondi regionali e comunali, verranno garantite, campagne di sostegno agli affitti.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate ai Servizi Sociali

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	08 – COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO
RESP. POLITICO	CONSIGLIERE ANGELO GIANFREDA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE Anna Traldi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Comprende le spese per la messa in funzione e gestione del Forum delle Associazioni. Comprende i contributi per il sostentamento dell'attività istituzionale delle singole associazioni.

Comprende le spese per la consulenza alle associazioni per l'adeguamento ai criteri previsti dal Registro Nazionale del Terzo Settore.

Comprende le spese per le convenzioni alle associazioni per l'utilizzo o il comodato d'uso delle strutture comunali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

1. Attivazione Forum delle Associazioni;
2. Sostegno all'attività istituzionale delle associazioni;
3. Coordinamento per la creazione di cartelli programmatici unici per le manifestazioni estive e invernali;
4. Consulenza alle associazioni per l'adeguamento ai criteri del RUNTS;
5. Utilizzo delle pubbliche strutture da parte delle associazioni;
6. Gestione delle pubbliche strutture da parte delle associazioni.
7. Aiuto alla Festa Patronale e alle Feste Rionali;
8. Coordinamento con la locale Pro Loco per l'attuazione dei rapporti tra Comune e associazione come da L.R. 25/2018 e ss.;
9. Potenziamento e valorizzazione dei Campus Estivi;
10. Modifica alla delibera n. 141 C.C. del 19 Novembre 1990 in merito all'erogazione dei contributi.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate ai Servizi Sociali

MISSIONE	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA	09 – SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE
RESP. POLITICO	ASSESSORE MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.

Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.

Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Si prevede di potenziare la dotazione di sepolcreti mediante un intervento di complessiva riqualificazione del complesso cimiteriale;
- Regolamentazione dei servizi cimiteriali;
- Individuazione di lotti per la sepoltura sotterranea;
- Individuazione di un lotto per lo spargimento delle ceneri funerarie.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio Ambiente - Cimitero

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

	PROGRAMMA	2023		2024		2025	
		<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>	<i>Titolo 1 - Spese correnti</i>	<i>Titolo 2 - Spese in conto capitale</i>
14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	32.111,38	220.000,00	32.111,38	220.000,00	32.111,38	2.596.483,00
14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
14.03	RICERCA E INNOVAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione per Titolo	37.111,38	220.000,00	37.111,38	220.000,00	37.111,38	2.596.483,00
	TOTALE MISSIONE 14	255.111,38		255.111,38		2.631.594,38	

MISSIONE	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA	01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe Castellana
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter PENNETTA – Roberta NAPOLI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, edilizie sul territorio.

Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Aprire un'attività a Collepasso dovrà essere un traguardo ambito da imprese e start-up. Può un'amministrazione creare lavoro? No, ma può creare le condizioni per attirare investimenti. Bisogna cominciare a farlo. Adesso.

1. Renderemo la nostra zona PIP, accogliente e confortevole completando i servizi di fogna e gas, oltre alla sistemazione della viabilità, arricchendola di servizi per imprese e lavoratori con eccellenze internazionali, intorno a cui **creare un distretto innovativo coinvolgendo anche l'Università del Salento.**
2. Ripensare l'urbanistica e l'aspetto generale della zona PIP, aumentare le zone a parcheggio, sistemare i tronchi finali fortemente dissestati, sistemare i marciapiedi divelti, organizzare aree attrezzate per il ristoro e l'accoglienza.
3. Un **centro di competenze in spazi comunali** per valorizzare i giovani professionisti ed offrire innovazione ed opportunità a commercianti ed imprenditori.
4. Una **centrale di monitoraggio dei bandi** capace di incrociare i bisogni di crescita di imprese, artigiani, commercianti e privati di Collepasso con quanto offerto dai vari fondi.
5. Istituire una cabina di regia con le associazioni di categoria.
6. Front-office per finanziamenti regionali e comunitari.
7. Aggiornamento continuo dei database comunali distinti per settori produttivi, per garantire una connessione ed un monitoraggio continuo.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio SUAP - Tecnico

MISSIONE	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA	02 – COMMERCIO
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe Castellana
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter PENNETTA – Roberta NAPOLI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.

Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il Comune di Collepasso, gode di una fortunata posizione geografica che lo pone al centro dell'asse commerciale della zona jonica ed adriatica.

L'ente si doterà di strumenti, che prevedano la partecipazione e il lavoro sinergico di istituzioni locali, associazioni e operatori economici privati, finalizzati alla creazione di una rete organica e condivisa delle attività economiche presenti nel comune per favorire le azioni di riqualificazione urbana, commerciale, della mobilità e dell'attrattività in genere dell'area.

Il Comune predisporrà apposito canale di informazione e sportello per la rete commerciale locale.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al servizio SUAP - Tecnico

MISSIONE	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA	03 – RICERCA E INNOVAZIONE
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe Castellana
RESP. AMMINISTRATIVO	Martire IMPERIALE

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il tema ricerca ed innovazione vede due differenti Collepasso: realtà imprenditoriali di primaria importanza a livello europeo e dall'altro nessun programma di integrazione di queste realtà nel tessuto produttivo e commerciale locale.

L'amministrazione dovrà impegnarsi nei prossimi anni a recuperare il ritardo accumulato nel precedente quinquennio attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Realizzare un Piano per la Transizione digitale del Comune di Collepasso
- Istituire una cabina di regia sui temi dell'innovazione che possa fruire da occasione di trasferimento tecnologico agli operatori economici locali.
- Sottoscrizione di un accordo per lo scouting di opportunità sui temi dell'innovazione per imprese ed associazioni collepassesi.
- Valorizzazione delle esperienze presenti sul territorio anche attraverso la diffusione dei risultati dei progetti finanziati dal Fondo delle Politiche di Coesione.

Nelle nuove procedure di gara, di qualunque settore introdurremo una componente digitale che abbia come obiettivi:

- Semplificazione del servizio
- Integrazione con le piattaforme Agid
- Riduzione dell'impatto ambientale.

Le opportunità del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza)

Avvieremo un protocollo d'intesa con gli operatori locali e altri interlocutori per la valutazione di fattibilità e utilizzo dei fondi del PNRR per la creazione di un **distretto economico d'eccellenza**.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Responsabile della Transizione Digitale ed Ufficio della Transizione Digitale.

MISSIONE	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA	04 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ - SUAP
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe Castellana
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter PENNETTA – Roberta NAPOLI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga).

Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Potenziamento del SUAP, rendendolo ancora più efficace;
- Ampliamento dell'offerta dei servizi digitali.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Responsabile della Transizione Digitale ed Ufficio della Transizione Digitale.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

	PROGRAMMA	2023	2024	2025
16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	0,00	0,00	0,00
16.02	CACCIA E PESCA	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
PROGRAMMA	01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
RESP. POLITICO	ASSESSORE Giuseppe Castellana
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter PENNETTA – Roberta NAPOLI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"

FINALITA' DA CONSEGUIRE

Si perseguirà l'iniziativa di recupero e rilancio dei prodotti tipici locali con particolare attenzione ai prodotti agricoli sia nella fase di produzione che in quella di commercializzazione.

A queste iniziative verranno affiancate anche eventi di promozione del territorio e dei suoi prodotti, con fondi delle missioni/programmi interessate.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al settore

MISSIONE	16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
PROGRAMMA	02 – CACCIA E PESCA
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe Castellana
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter PENNETTA – Roberta NAPOLI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Migliorare la diffusione di informazioni sulle procedure
- Integrazione dei servizi e dei relativi pagamenti con i sistemi SPID e PagoPa.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: risorse assegnate al quarto settore

MISSIONE 17 - ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

	PROGRAMMA	2023	2024	2025
17.01	FONTI ENERGETICHE	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 17	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
PROGRAMMA	01 – FONTI ENERGETICHE
RESP. POLITICO	ASSESSORE MONICA MARRA
RESP. AMMINISTRATIVO	Walter PENNETTA – Roberta NAPOLI

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti all'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Prevedere un sistema di procedure per la misura dei consumi di energia e delle emissioni in paese, suddivisi per settori, con una successiva attività di analisi di questi dati e l'individuazione degli interventi di risparmio dei combustibili fossili e la promozione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, sia su edifici pubblici che privati attraverso iniziative di diffusione di buone pratiche ed incontri informativi tesi ad incentivare la transizione ecologica.
- Migliorare la capacità di isolamento di pareti, infissi e coperture nelle strutture pubbliche;
- Valutazione di piani per il risparmio energetico per il riscaldamento;
- Installazione di regolatori per razionalizzare il consumo dell'acqua.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: Ufficio Tecnico

MISSIONE 19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI

	PROGRAMMA	2023	2024	2025
19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 16	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	19 – RELAZIONI INTERNAZIONALI
PROGRAMMA	01 – RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO
RESP. POLITICO	SINDACO Laura MANTA
RESP. AMMINISTRATIVO	SEGRETARIO COMUNALE Anna Traldi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

FINALITA' DA CONSEGUIRE

- Definizione di un piano di azioni tese a valorizzare le relazioni internazionali di aziende e operatori locali al fine di una crescita comune
- Piano #tornareAcasa. Molti collepassesi sono in giro nel mondo, "partiti per bisogno o per sogno". L'intenzione di questa amministrazione è pensare ad un piano di valorizzazione di queste relazioni ed a un evento a loro dedicato a fine luglio quando i collepassesi rientrano in paese.

Risorse umane e strumentali da utilizzare: personale del settore Socio Culturale

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

	PROGRAMMA	2022	2023	2024
20.01	FONDO DI RISERVA	20.978,57	20.085,86	20.287,04
20.02	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA '	172.835,07	172.835,07	172.835,07
20.03	ALTRI FONDI	30.974,55	31.452,00	33.602,00
	TOTALE MISSIONE 20	224.788,19	224.372,93	226.724,11

MISSIONE	20 – FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA	01 – FONDO DI RISERVA
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe CASTELLANA
RESP. AMMINISTRATIVO	GIUSEPPE SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

MISSIONE	20 – FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA	02 – FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe CASTELLANA
RESP. AMMINISTRATIVO	GIUSEPPE SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità

MISSIONE	20 – FONDI E ACCANTONAMENTI
PROGRAMMA	03 – ALTRI FONDI
RESP. POLITICO	Assessore Giuseppe Castellana
RESP. AMMINISTRATIVO	GIUSEPPE SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

*Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.
Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.*

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

	PROGRAMMA	2023	2024	2025
		<i>Titolo 1 e 4 – Debito Pubblico</i>	<i>Titolo 1 e 4 – Debito Pubblico</i>	<i>Titolo 1 e 4 – Debito Pubblico</i>
50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	49.421,30	45.036,56	40.823,19
50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	115.104,40	113.577,04	104.639,23
	TOTALE MISSIONE 50	164.525,70	158.613,60	145.462,42

MISSIONE	50 – DEBITO PUBBLICO
PROGRAMMA	01 – QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
RESP. AMMINISTRATIVO	GIUSEPPE SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quotecapitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE	50 – DEBITO PUBBLICO
PROGRAMMA	02 – QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI
RESP. AMMINISTRATIVO	GIUSEPPE SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

MISSIONE 60 - ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

	PROGRAMMA	2023	2024	2025
		<i>Titolo 5 - Anticipazioni Finanziarie</i>	<i>Titolo 5 - Anticipazioni Finanziarie</i>	<i>Titolo 5 - Anticipazioni Finanziarie</i>
60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA	951.487,14	951.487,14	951.487,14
	TOTALE MISSIONE 60	951.487,14	951.487,14	951.487,14

MISSIONE	60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE
PROGRAMMA	01 – RESTITUZIONE ANTICIPAZIONE DI TESORERIA
RESP. AMMINISTRATIVO	GIUSEPPE SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI

	PROGRAMMA	2023	2024	2025
		<i>Titolo 7 –Servizi per conto terzi</i>	<i>Titolo 7 –Servizi per conto terzi</i>	<i>Titolo 7 –Servizi per conto terzi</i>
99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI	1.651.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00
	TOTALE MISSIONE 99	1.651.790,00	1.651.790,00	1.651.790,00

MISSIONE	99 – SERVIZI PER CONTO TERZI
PROGRAMMA	01 – SERVIZI PER CONTO TERZI
RESP. AMMINISTRATIVO	GIUSEPPE SICILIA

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Comprende le spese per:

- *ritenute previdenziali e assistenziali al personale;*
- *ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi;*
- *restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi;*
- *spese per trasferimenti per conto terzi;*
- *anticipazione di fondi per il servizio economato;*
- *restituzione di depositi per spese contrattuali.*